
Scuola dell'Infanzia Eleonora Pedraglio
Via Eleonora Pedraglio, 3
22034 Brunate, Como
tel. 031-220439 fax 031-220439
e-mail: asilobrunate@gmail.com



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana del mondo e della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

SOMMARIO

PREMESSA.....	PAG.3
L'IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	PAG. 4
LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO.....	PAG. 6
INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	PAG. 11
ORGANIGRAMMA E RISORSE.....	PAG. 12
LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA.....	PAG. 15
- I campi di esperienza	
- Programmazione didattica annuale	
- Profilo delle competenze del bambino	
- Ambiente di apprendimento	
- Una scuola inclusiva che valorizza	
- Programmazione triennale educativa didattica 2022/2025	
- I laboratori didattici	
- La dimensione religiosa nella nostra proposta educativa	
- Dimensione spirituale e religiosa	
- Educazione civica	
- Il coding a scuola	
- Continuità verticale 0/6	
- Continuità orizzontale	
- Osservare valutare e documentare	
ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA.....	PAG. 39
PIANO DELLA FORMAZIONE.....	PAG. 40
NOTE INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE.....	PAG. 41
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	PAG. 43
LEGITTIMAZIONE.....	PAG. 44
ALLEGATI.....	PAG. 45

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra fondazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data: 29/10/2021 e pubblicato successivamente

(alcuni nominativi, prima della pubblicazione, sono stati modificati per cambiamento dovuti a pensionamento, nuove assunzioni, dimissioni, ecc)

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Nello specifico, la nostra scuola dell'infanzia FISM è una scuola dotata di una precisa identità: cattolica o di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l'attenzione del cuore, ovvero un "prendersi cura" dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012): «Affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"»

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell'Infanzia paritaria "E. Pedraglio" di Brunate, con sede in Via E. Pedraglio, è una Fondazione gestita dal Consiglio di Amministrazione

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° REA 278357 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al catasto Fabbricati Comune di Brunate Foglio: BRU/5 Particella 759 sub 701 .

APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA

ESPRESSIONE

La Scuola dell'Infanzia, paritaria "E. Pedraglio" di Brunate è scuola di ispirazione cristiana aderente alla

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM COMO - Via Cesare Battisti, 8 tel. 031.300057 - mail: segreteria@fismcomo.eu

La FISM Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

In particolare propugna ed attua:

- a) I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
- b) Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
- c) Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento
- d) dei compiti educativi;
- e) Il diritto alla libertà di Educazione;
- f) Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
- g) Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un
- h) trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

SISTEMA

La rete delle 124 scuole dell'infanzia, paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana della Fism provinciale di Como, delle 1.768 della Regione Lombardia, e delle oltre 6.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e le Docenti partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona di Como Hinterland unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle 13 scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica.

La Coordinatrice e le Docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Srl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

MISSIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA FISM

-in quanto scuola paritaria si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012);
Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza:

- ◆ di non essere l'unica agenzia educativa;
- ◆ del ruolo fondamentale e primario della famiglia;
- ◆ che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.

-in quanto Scuola paritaria Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli:

Fism provinciale, Fism regionale e nazionale e può beneficiare quindi di "un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche (o di ispirazione cristiana)".

-in quanto Scuola di ispirazione cristiana è:

- ◆ luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- ◆ "una di quelle scuole che le comunità cristiane e le congregazioni religiose istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della vita";
- ◆ espressione di **valori** fondamentali scaturiti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia;
- ◆ comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, in alleanza educativa con la famiglia attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
- ◆ riferimento culturale ed educativo per le famiglie;
- ◆ comunità capace di proposta di vita buona alla luce del Vangelo.

I valori fondamentali ai quali si ispira la nostra scuola cattolica – o di ispirazione cristiana – hanno origine nei documenti del Magistero, che identificano i tratti specifici che definiscono l'identità della scuola:

✓ **la connotazione ecclesiale:** "la scuola cattolica deve considerarsi una vera iniziativa della Chiesa particolare" (Giovanni Paolo II, *Allocuzione ai Vescovi della Lombardia*, 15 gennaio 1982, n. 6);

✓ **la connotazione comunitaria:** "La dimensione comunitaria nella scuola cattolica non è una semplice categoria sociologica, ma ha anche un fondamento teologico" (*La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio*, n. 18). Questo fondamento è la teologia della Chiesa-comunione, espressa nella Costituzione *Lumen gentium*. "Elemento caratteristico [della scuola cattolica] è [quello] di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum educationis*, n. 8);

✓ **il significato sociale e civile:** "La Scuola Cattolica è un'espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza

civile” (*La Scuola Cattolica, oggi, in Italia*, n. 12). Con la sua presenza la scuola cattolica offre un contributo prezioso alla realizzazione di un reale pluralismo;

✓ **l’originalità della proposta culturale:** la fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa è il criterio fondamentale che ispira la proposta culturale della scuola cattolica; l’originalità non sta nel qualcosa in più rispetto agli altri, ma nel fare qualcosa di diverso.

CENNI STORICI

Il 1° gennaio 1896, anche se i lavori di fabbrica non erano ancora completati, l’asilo apriva le sue porte ai bambini brunatesi, grazie alla generosità della signora Eleonora Pedraglio e di numerosi benefattori.

L’insegnamento e la conduzione della casa furono, dapprima affidati alle suore di San Vincenzo, poi alle suore della carità di Santa Giovanna Antida, che operarono con grande dedizione fino al 1989.

Per i circa 1700 abitanti, la Scuola dell’Infanzia, la vicina Scuola Primaria, la Biblioteca e la Parrocchia, costituiscono i luoghi sociali primari che si fanno carico non solo degli aspetti culturali, ma anche della promozione delle relazioni e dell’educazione dei bambini.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L’IDEA DI BAMBINO

Il bambino “è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi”. (“Indicazioni Nazionali per il curricolo” 2012).

Ogni bambino è unico, originale, irripetibile.

Ogni bambino è immagine di Dio, segno della presenza di Dio in mezzo a noi e deve essere valorizzato perché possa realizzarsi, cioè essere sempre più a somiglianza di Dio.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere “domande educative” del bambino e non dare risposte precostituite “chiedendo” ad ogni bambino di adeguarsi e adeguare le sue domande.

La nostra Scuola dell’infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l’ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

L’IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L’EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

L’educazione nella nostra scuola volge all’educazione integrale del bambino e l’azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali per la Scuola dell’Infanzia.

“Nello stesso tempo”, *la scuola Fism* “dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell’educazione, quali: l’educazione religiosa e in particolare l’insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nel bambino”

Le Indicazioni ministeriali sono così arricchite da una visione cristiana della vita. Una vita da accogliere come dono e da donare, imparando a **prendersi cura di sé, dell’ambiente e degli altri** con la

certezza **che il dono che abbiamo ricevuto non tradirà le promesse** di essere **vita buona** perché affidata alle mani di Dio.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITÀ e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

L'IDEA DI SCUOLA

FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA

“La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e

tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione - 2012.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l’ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE’ E L’ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l’esperienza vissuta prima dell’ingresso nella scuola dell’infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

IL RUOLO DELL’INSEGNANTE

L’insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell’educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l’aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa **“testimonianza cristiana”**.

Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.

Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell’insegnante di scuola cattolica possono essere così schematizzate:

- un professionista dell’istruzione e dell’educazione in possesso delle conoscenze di contenuti e metodi, aperto all’innovazione e in grado di costruire un rapporto educativo e di avviare e sostenere un lavoro collegiale
- un educatore cristiano, capace cioè di concepire l’essere umano come persona che trascende ogni realtà, capace di non ridurre l’opera educativa ad un “addestramento”, ma di far perno sull’iniziativa spirituale della persona, per promuoverla e per salvaguardarla;

- il mediatore di uno specifico progetto educativo, disponibile e capace di elaborare una proposta educativa originale e coerente con il progetto educativo dell'istituto in cui si è chiamati ad operare;
- una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale, consapevole di avere in Dio la guida costante per il proprio operare, alimentata dalla preghiera e dalla partecipazione liturgica che sa cogliere come modelli e guide Maria e tutti i santi, nella consapevolezza che la prima pedagogia è la testimonianza.

E' utile specificare che il docente:

- ◆accoglie i bambini e li guida:
 - rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
 - valorizzandoli;
 - individuando i punti di forza di ciascuno;
 - sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
 - adeguando le richieste alle effettive capacità;
 - recuperando l'esperienza extrascolastica;
 - mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
 - problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- ◆crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- ◆provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte, non prevarica;
- ◆utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- ◆è cosciente che i conflitti non sono né buoni né cattivi, ma rappresentano un problema da risolvere;
- ◆valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- ◆stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- ◆collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- ◆si aggiorna costantemente.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica (o di più istituzioni collegate in rete mediante accordo e programma tra i rispettivi dirigenti/gestori) viene attribuita direttamente al dirigente/gestore, sempre che abbia "adeguata qualificazione didattico-pedagogica".

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per

1

[La Coordinatrice pedagogico-didattica senza insegnamento \(con 5 o sezioni\) - La Coordinatrice pedagogico-didattica con insegnamento \(fino a 4 sezioni\)](#)

legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”

(da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola:

- “È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno”

(Dal progetto Educativo della nostra scuola)

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all’incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La scuola come comunità educante è chiamata ad accogliere tutti i bambini nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo del potenziale umano di ogni persona.

Per questo operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all’accoglienza e all’inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini disabili e stranieri. Ciò **non può identificarsi con un bisogno assistenziale, bensì con un bisogno educativo che trova in un’attenta osservazione e nel Progetto Educativo Individualizzato gli strumenti fondamentali della propria prassi**.

Grazie ad essi, infatti, il bambino ha l’opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e soprattutto con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

La nostra è un’idea ed una pratica di scuola inclusiva, dove per inclusione si intende:

- inclusione opposto ad esclusione;
- uno stile di essere scuola* che accoglie la persona bambino, ma accoglie anche un territorio (tra cui l’Amministrazione Comunale - attraverso il piano del diritto allo studio - e con le ATS di competenza) e sa “includere” i diversi punti di vista e le diverse competenze per garantire il diritto di tutti alla cittadinanza;

- presuppone la capacità di ascolto e di lettura dei veri bisogni educativi attraverso l'incontro, il colloquio con le famiglie, l'osservazione sistematica;
- è risposta pedagogico - didattica e organizzativa alle vere domande educative;
- una scuola caratterizzata da flessibilità organizzativa, valutazione e autovalutazione, capacità progettuale.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola è situata nel comune di Brunate

È frequentata da diverse famiglie straniere provenienti dalla Comunità europea e non.

Nel territorio sono presenti diverse situazioni di disabilità e di disagio socio-economico; inoltre la scuola accoglie i bambini provenienti dalla comunità "Il Tiglio" di Brunate (comunità per minori e per nucleo mamma-figlio) e la casa protetta "la luna e le altre" (comunità di accoglienza per madri e figli).

La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare e si impegna a studiare strategie inclusive per le famiglie straniere.

COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI

Moltissime sono le associazioni e gli enti presenti sul territorio, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione.

Le principali sono:

- Comune di Brunate
- Forze dell'ordine: Polizia locale
- Biblioteca comunale di Brunate
- Gruppo Il Faro Terza Età
- Gruppo volontari protezione civile "Gianni Bernasconi"
- Gruppo Alpini
- Volontarie Vincenziane

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti:

- Una Coordinatrice
- n° 2 insegnanti di sezione (una a tempo pieno e una a tempo parziale) e/o un educatore
- n° 1 cuoca
- n° 1 segretaria
- n° 1 addetta/o alla pulizia
- Collaborano con il team docenti le seguenti figure professionali: esperto di educazione motoria, Psicologo, Insegnante Inglese
- Personale esterno in supporto al personale docente con contratto a chiamata

Nella scuola sono presenti **volontari** che collaborano in alcuni momenti scolastici ad esempio, taglio erba, cura dell'orto, pulizie, accompagnamento in uscite didattiche, aiuto in alcune attività didattiche, supporto all'attività amministrativa.

ORGANIGRAMMA

Consiglio di Amministrazione

Marco Gesilao (Presidente)

Marco Curi (vice Presidente)

Don Alberto Fasola

Rappresentante Amministrazione comunale

Valentina Silva (rappresentante genitori)

Volontari

Roberta Cattaneo

Marco Gesilao

Giorgio Monti

Mariacarla Moretti

Piera Colzani

Segreteria

Roberta Cattaneo

Cucina e Servizi generali

Hatixhe Vogli

Roxanna Vulpe

Coordinatrice delle attività pedagogiche e
didattiche

Odilia Rotunno

Insegnanti/educatrici di sezione:

Odilia Rotunno

Lara Rocchietti

La nostra scuola accoglie **tirocinanti o stagisti**, intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108).

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro. In questo modo si favorisce la formazione dei giovani direttamente in azienda: si promuove quel collegamento necessario tra mondo dell'università, e della scuola in generale, e mondo del lavoro. Questo, per molti giovani, è un'occasione per trovare poi un impiego.

Il tirocinante:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
- deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
- deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO / LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Cognome e Nome	Incarico	
MARCO GESILAO	Presidente C.D.A.	Componenti del C.d.A.
MARCO CURI	Vice Presidente C.D.A.	
DON ALBERTO FASOLA	Consigliere	
RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Consigliera/e	
VALENTINA SILVA	Consigliera	
ODILIA ROTUNNO	Insegnante con funzione di Coordinamento	Personale docente
----	Insegante a tempo indeterminato	
LARA ROCCHIETTI	Educatore a tempo indeterminato	
HATIXHE VOGLI	Cuoca/ATA	Personale non docente
ROBERTA CATTANEO	Segretaria	
ROXANNA VULPE	ATA	

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola si finanzia attraverso:

- il contributo richiesto alle famiglie determinato per l'anno scolastico 2022/2023 nella misura di -€ 1.900,00 annui (suddivisi in rate da € 190,00) per le famiglie oltre a € 50,00 per quota d'iscrizione e 50,00 € per contributo psicomotricità e lezione inglese.
- Contributi Ministeriali.
- Contributi della Regione Lombardia.
- Contributi comunali in convenzione.
- Eventuali donazioni.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta su 3 piani:

al piano terra sono presenti

- ✓ N. 1 aule didattiche;
- ✓ Sala Mensa
- ✓ Spazio "Riposo"/ aula covid
- ✓ Corridoio
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Salone
- ✓ Cucina
- ✓ Servizi igienici per personale

al primo piano sono presenti:

- ✓ Segreteria
- ✓ Spogliatoio
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Aula per attività multimediali,

al piano seminterrato sono presenti:

- ✓ palestra
- ✓ servizi igienici
- ✓ aula destinata a spazio nido o sezione primavera (attualmente usata quale sala mensa scuola primaria)

La scuola è circondata da un giardino attrezzato con giochi da esterno.

CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediante:

Telefono: n. 031220439

Mail: asilobrunate@gmail.com

Facebook: Asilo di Brunate

Sito internet: www.asilobrunate.it

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di “curricolo esplicito” e “curricolo implicito”. Nelle Indicazioni per il curricolo si trova una affermazione che aiuta a comprendere questa distinzione, senza che servano ulteriori e spesso inutili discussioni: «Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come ‘base sicura’ per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d’azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell’atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

IL CURRICOLO DELLA NOSTRA QUOTIDIANITA'

CAMPI D'ESPERIENZA	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
SPAZIO D'ESPERIENZA	Angolo personale (atrio) Angolo gioco simbolico Salone Aula-sezione Refettorio	Spazi per la cura di sé Giardino Palestra Salone Territorio	Salone, aula Aula multimediale Palestra	Aula, salone Aula relax	Giardino Aula Aula relax Salone
ATTIVITA'	Gioco simbolico Routine Giochi di conoscenza e relazionali	Igiene personale Gioco motorio libero Giochi organizzati/regolati Giochi psicomotori Giochi musico-danzanti	Attività manipolative, grafiche, pittoriche, audiovisive, sonore	Ascolto Narrazione storie Conversazione Filastrucche Giochi di parole Scrittura/lettura spontanea	Giochi di esplorazione con materiale strutturato e non strutturato Giochi logici Schede strutturate Esperimenti Osservazioni Ricerche su argomenti specifici
ARREDI E MATERIALI	Arredi gioco da cucina, banchetto da lavoro, travestimenti Palle, cerchi,	Tricicli, cassetta, biciclette, palloni, corde, teli, cerchi, coni, tappetoni, materiale strutturato, cassa audio stereo, cd musicali, lettini	Proiezione filmati, stereo, dvd, pennarelli, tempere, acquarelli, pastelli ad olio/cera, supporto cartaceo, materiale di varia natura (non formale, riciclo), non strutturato, didò, pasta di sale, pongo, colla, forbici, scotch, pennelli	Libri (biblioteca di scuola e Biblioteca Comunale) Proiezione di filmati Audiostorie Riviste e quotidiani Materiale strutturate	Materiale strutturato, Giochi logici strutturati (puzzle, domino, incastri, blocchi logici, memory, regoli...), materiale non strutturato Libri Proiezione di Filmati e documentari

I CAMPI DI ESPERIENZA

1. CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA IMPARARE AD IMPARARE SPIRITO D'INIZIATIVA E D'IMPRENDITORIALITA'	
CAMPI DI ESPERIENZA		IL SE' E L'ALTRO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE ATTESE IN USCITA	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; - sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; - pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; - si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise; - riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<p>Il/la bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in un contesto di routine, sperimenta il rispetto delle norme che regolano la vita sociale in funzione del rispetto per l'ambiente e di relazioni serene con i compagni; - esprime attraverso linguaggi diversi l'immagine di sé all'interno della propria famiglia e delle esperienze scolastiche; - si mostra sensibile alle pratiche di cura di sé, degli altri, degli oggetti e del proprio ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> -Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti ed attività in autonomia. -Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. -Rispettare gli spazi, i lavori e i tempi con gli altri. -Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. -Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. -Accettare gradualmente e rispettare regole, ritmi, turnazioni. -Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> -Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza, della vita e del lavoro in sezione/a scuola. -Significato di regola. -Gruppi sociali riferiti alla propria esperienza con ruoli e funzioni. -Il proprio corpo in relazione agli altri e agli spazi. -Emozioni e stati d'animo come manifestazione di ben-essere/mal-essere.

2. CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IMPARARE AD IMPARARE	
CAMPO DI ESPERIENZA		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE ATTESE IN USCITA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; - controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; - riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p>Il/la bambino/bambina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assume un comportamento adeguato nei vari momenti di attività di vita pratica; - partecipa attivamente a giochi e libere iniziative psicomotorie individuali e di gruppo; - gestisce e controlla il proprio corpo in base alla situazione e alle routine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. - Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. - Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di piccoli attrezzi/oggetti. - Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria ed altrui sicurezza. - Rispettare le regole nei giochi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le principali parti del corpo e le differenze di genere. -Regole per l'igiene personale. -Il movimento controllato e volontario. -Comportamenti sicuri nei giochi rispetto alle persone, agli oggetti, allo spazio. -Le regole dei giochi.

3. CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IMPARARE AD IMPARARE SPIRITO D'INIZIATIVA E D'IMPRENDITORIALITA' COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA		IMMAGINI, SUONI, COLORI	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE ATTESE IN USCITA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); - sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 	<p>- Il/la bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dà forma/colore all'esperienza scegliendo, materiali, strumenti, tecniche e trovando soluzioni di volta in volta diverse; - mette in relazione immagini con la propria esperienza; - racconta attraverso suoni prodotti con voce, corpo, oggetti sonori e strumentini ritmici un'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicare, esprimere emozioni e raccontare attraverso la pluralità dei linguaggi espressivi, manipolativi, corporei. -Formulare piani di azione, individualmente e/o in gruppo e scegliere materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. -Partecipare attivamente al canto corale, sviluppando la capacità di ascoltarsi ed accordarsi con gli altri. -Scoprire il paesaggio sonoro e discriminare rumori, suoni dell'ambiente, suoni del corpo. -Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonore o musicali con la voce, con il corpo, con strumentario didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Colori puri e mescolanze. -Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea. -Suono, rumore, silenzio. -Ritmo binario per l'accompagnamento di canti, filastrocche, movimenti, girotondi.

4. CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SENSO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITA' CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPI DI ESPERIENZA		I DISCORSI E LE PAROLE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE ATTESE IN USCITA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; - sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; - sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; - inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; - ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; - si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>Il/la bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in una conversazione di gruppo guidata dall'insegnante ascolta i racconti altrui e interviene rispettando il proprio turno di parola mantenendo continuità della comunicazione; - comunica i propri bisogni e racconta un'esperienza vissuta in famiglia o a scuola esprimendosi in forma comprensibile; - comunica le esperienze vissute attraverso la rappresentazione grafica utilizzando anche i segni del codice scritto, intuendo la differenziazione tra il disegno e la scrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e fatti. -Ascoltare e comprendere i discorsi altrui intervenendo autonomamente. -Formulare frasi di senso compiuto utilizzando un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. -Raccontare eventi personali , storie ed episodi di cui è venuto a conoscenza. -Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi ascoltati. -Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. -Ricerare assonanze, rime e somiglianze semantiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Principali strutture della lingua italiana. -Elementi di base delle funzioni della lingua. -Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. -Principali connettivi logici e temporali.

5. CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		IMPARARE AD IMPARARE SPIRITO D'INIZIATIVA E D'IMPRENDITORIALITA' COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
CAMPI DI ESPERIENZA		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE ATTESE IN USCITA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ◦ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ◦ Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ◦ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. ◦ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. ◦ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. ◦ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". 	<p>- Il/la bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta correttamente nel tempo - sa osservare le caratteristiche di una situazione o di uno stimolo cogliendone costanti e variabili - formula ipotesi e le verifica con strategie esperienziali - Riflette sugli strumenti di misurazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Usare un pensiero logico -Formulare ipotesi su fenomeni osservati -Essere curioso e osservatore attivo -Scoprire la realtà circostante -Sperimentare la ciclicità del tempo -Misurare la realtà circostante 	<ul style="list-style-type: none"> -Ciclicità stagionale e settimanale -Strumenti di misura -Esseri viventi e non viventi -Ciclo di vita -i principali riferimenti topologici topologiche -le regole di classificazione, inclusione ed esclusione

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

Vedi Schema tipo utilizzato per definire la programmazione annuale:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE - TEMATICA GENERALE -

SCANSIONE TEMPORALE			
UDA Titolo			
Nuclei tematici			
Obiettivi formativi			
Riferimenti bibliografici			

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione eterogeneo → rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola è attiva 1 sezione eterogenea.

Il gruppo di età omogenea → organizzato per fasce di età e permette la relazione tra bambini della stessa età nel rispetto degli specifici bisogni cognitivi ed affettivi

Il piccolo gruppo → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione” (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- Uno/due giorni di pre-inserimento, in cui il bambino si ferma per poche ore nell'ambiente scolastico con una figura di riferimento
- alcuni giorni (5 o 6 in base al calendario) con orario 8:30 – 11:30 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
 - una decina di gironi successivi con orario 8:30 – 13.30 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola poi si incomincia la frequenza piena fino alle 15:30.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- Open Day: incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- Colloquio di pre-inserimento: incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

- 1) Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è considerato permanente, pertanto, si presume, non occorrerà attendere ulteriori disposizioni regionali.
- 2) La struttura del calendario, pur senza cancellare la norma, non richiama esplicitamente il tempo riservato allo svolgimento delle attività scolastiche (ALMENO 200 GIORNI: D.LGS 297/94, ART.

74), ma fa invece riferimento al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (DGR N. IX/3318 DEL 18.04.2012, DISP. N° 4).

- 3) Regione Lombardia vuole ribadire essenzialmente l'obbligo, per tutte le scuole della regione, di un raccordo attivo tra istituzioni scolastiche ed Enti territoriali (per le scuole dell'infanzia le Amministrazioni comunali).

Il Consiglio di Amministrazione dispone il calendario scolastico temporale e comunica al Collegio docenti il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Il Collegio docenti dispone, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Le disposizioni del CCNL Fism, evidenziano l'obbligo per i Collegi docenti di deliberare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento che sono tutte le attività:

- 1) sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie);
- 2) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

Per la nostra Scuola dell'Infanzia:

aggiornamento per anno scolastico 2022/2023

Calendario e Festività	Data
Inizio anno scolastico per i nuovi iscritti	1-2 settembre (preinserimento)
Inizio anno scolastico per i frequentanti	Lunedì 5 settembre
Tutti i Santi, festività Nazionale	Martedì 01 novembre
Festa S. Andrea, Santo Patrono di Brunate	mercoledì 30 novembre
Immacolata Concezione, festività Nazionale	giovedì 8 dicembre
Festività Natalizie	Venerdì 23 dicembre – venerdì 06 gennaio
Vacanze di Carnevale	Lunedì 20-21 febbraio- martedì 1 marzo
Festività Pasquali	Giovedì 6 aprile- martedì 11 aprile
Anniversario della liberazione	Martedì 25 aprile
Festa del lavoro	Lunedì 01 maggio
Festa della Repubblica	Venerdì 02 giugno
Termine delle attività educative	Venerdì 30 giugno

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La Giornata scolastica è pensata e strutturata sulla base dei bisogni dei bambini al fine di creare un contesto adatto alla cura del loro benessere psico-fisico e attento alle esigenze sia individuali che del gruppo. Tale attenzione diventa ancora più significativa tenendo in considerazione lo scenario storico che ha riguardato il nostro paese da marzo 2020. Si intende quindi coniugare le eventuali misure governative per il contenimento del COVID-19 con la cura degli aspetti educativi e pedagogici. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 è stato necessario garantire il distanziamento previsto e il minor rischio di contatto tra famiglie diverse. Quindi, accoglienza e ricongiungimento sono avvenuti con tempi certi e scaglionati, sia al momento dell'entrata sia al momento dell'uscita. I bambini sono stati accompagnati e ritirati dai genitori fuori dalla scuola, senza che questi ultimi abbiano avuto accesso al suo interno. Per l'anno 2021/2022 la scuola si adegua alle indicazioni che ATS ha fornito in merito di prevenzione e salute pubblica. Per l'annualità 2022/2023 valgono le indicazioni di logica di prudenza portate avanti da FISM e la scuola si impegna ad adeguarsi alle indicazioni ATS e ministeriali in tema di salute pubblica.

dalle ore	alle ore	Attività
8,30	9,30 (9,40)	Ingresso e gioco libero (orario differenziato se necessita di ingressi scaglionati)
9,30	10,00	Routine (canzoni, racconti, preghiera comunitaria, altro)
10,15	11,30	Attività didattiche di sezione (incontro settimanale di I.R.C.)
11,30	12,00	Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo
12,00	13,00	Preghiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO
13,00	14,00	Gioco libero e prima uscita
14,00	15,30	Ripresa attività didattiche
15,15	16.00	Uscita

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della settimana momenti di lavoro di gruppo per età omogenee

LA NOSTRA SETTIMANA

La nostra settimana è programmata in modo da offrire ai bambini un contesto pensato a loro misura rassicurante, basato su costanti e routines chiare. Alle famiglie viene comunicata l'organizzazione settimanale tramite comunicazione al rappresentate dei genitori o cartelli o mediante utilizzo di canali telematici.

anno scolastico 2022/2023

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINA 8.30-12.00	Accoglienza e Attività didattica con insegnante di sezione e/o in compresenza con insegnante di supporto o educatore	Accoglienza e Attività didattica con insegnante di sezione e/o in compresenza con insegnante di supporto o educatore	Accoglienza e Attività didattica con insegnante di sezione e/o in compresenza con insegnante di supporto o educatore	Accoglienza e Attività didattica con insegnante di sezione e/o in compresenza con insegnante di supporto o educatore	Accoglienza e Attività didattica con insegnante di sezione e/o in compresenza con insegnante di supporto o educatore
PAUSA PRANZO 12.00-12.30	Pranzo con insegnante di sezione				
PAUSA DOPO PRANZO 12.30-13.45	Gioco libero				
POMERIGGIO 14.00 15.30	Laboratorio Con insegnante di sezioni e/o esperto				
USCITA 15.30-16	Routines con insegnante di sezione				

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISAGIO, DIVERSITÀ CULTURALI, ...)

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali sfruttando i momenti di compresenza per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli “**Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica**” (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- o Bambini disabili (Legge 104/1992);
- o Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- o Svantaggio sociale e culturale;
- o Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- o Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- o Favorire il successo scolastico e formativo;
- o Definire pratiche condivise con la famiglia;
- o Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell’apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell’offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l’Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L’azione educativa si declina attraverso l’elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull’ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;

- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusionione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all' inizio dell'anno scolastico con un incontro

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- ◆ attività di sezione per gruppo di età eterogeneo
- ◆ attività in gruppo d'età omogeneo
- ◆ attività di scuola aperta
- ◆ attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

- ◆ TITOLO
- ◆ ANNO SCOLASTICO
- ◆ DESTINATARI
- ◆ OBIETTIVI
- ◆ NUCLEI TEMATICI E ATTIVITA'
- ◆ METODOLOGIA
- ◆ RISORSE
- ◆ SPAZI
- ◆ TEMPI
- ◆ OSSERVAZIONE
- ◆ VALUTAZIONE
- ◆ DOCUMENTAZIONE

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. Per il triennio 2022/2025, vengono tenute in considerazione le criticità legate all'andamento della pandemia ed eventuali disposizioni in materia di salute pubblica disposte dal Ministero e da ATS. Se non ci dovessero essere indicazioni contrarie, la nostra scuola è favorevole a presenze di esperti esterni per la proposta di laboratori e progetti specifici come educazione motoria, inglese e potenziamento delle funzioni esecutive.

I laboratori proposti possono subire variazioni di anno in anno e alcuni di questi sono a gestione del personale docente. Di seguito un elenco dei laboratori gestiti dal personale docente e proposti con successo durante le annualità precedenti e che per tali motivi vengono mantenuti anche per il triennio 2022/2025:

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Attraverso giochi, canzoni e attività di gruppo si avvicinano i bambini al mondo sonoro e della musica

PROGETTO DI CREATIVITA': NATURALMENTE CREANDO

Laboratorio con elementi naturali: i bambini saranno liberi di dar respiro alla loro fantasia e immaginazione realizzando prodotti con materiali naturali (foglie, legni, fango, terra, ecc.)

PROGETTO LETTURA

Laboratorio di lettura di storie e fiabe per parlare di emozioni, personaggi e molto altro

LABORATORIO PRIMA DELLA PRIMA

Lavoro di potenziamento dei prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria per i bambini di 5 anni .

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.

- Una/Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Come consuetudine, ogni anno scolastico, vengono proposti, in occasione di festività particolari/attuazione di progetti/attività curriculari specifiche, le seguenti iniziative:

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti**
- **FESTA DEI NONNI**
- **FESTA DEL SANTO PATRONO della nostra Comunità**
- **FESTA DI NATALE e scambio di auguri con i genitori**
- **Festa di Carnevale (preparazione dei vestiti e delle maschere e festa con i bambini)**
- **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI**

La scuola, nelle annualità passate, segnate dalla crisi pandemica, si è adoperata per rispettare le indicazioni di ATS e in diverse occasioni ha sospeso l'organizzazione di questi eventi predisponendo incontri su piattaforma online o proponendo soluzioni alternative volte a salvaguardare e a mantenere il legame scuola-famiglie-territorio.

Nel triennio 2022/2025, per organizzare tali eventuali momenti di aggregazione ci si atterrà ad eventuali disposizioni dell'ATS in merito alla prevenzione del covid-19 e ne valuterà le modalità e la reale possibilità di attuazione.

altre attività quali:

- **Uscite didattiche attinenti le attività svolte durante l'anno**
- **Uscite nel paese e nelle zone limitrofe (centro paese, biblioteca, bosco del Felegheè)**
- **altre uscite programmate dal Collegio Docenti**

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla **dimensione religiosa** attraverso tre modalità:

- anzitutto attraverso ogni attività educativa proposta ai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano, quindi il riferimento ad una antropologia cristiana (quando – ad esempio – si affronta il tema della

formazione della coscienza, l'incontro del bambino con le cose e la natura, il rapporto con il proprio corpo, l'esperienza della bellezza, la ricerca di una risposta alle domande esistenziali...);

▪ *attraverso uno specifico Insegnamento della Religione Cattolica*, valorizzato rispetto a quanto è previsto negli Accordi di revisione del concordato (1984). In concreto, ciò significa almeno due cose: all'IRC (insegnamento della religione cattolica) si dedica più tempo di quanto è previsto dalla normativa concordataria (quindi più delle 60 ore annuali previste, prevedendo ad esempio altri momenti e incontri nel corso dell'anno); in secondo luogo, si riserva una particolare cura nella selezione, nei requisiti e nella formazione di coloro che sono chiamati a svolgere l'IRC nelle sezioni.

▪ *attraverso momenti formativi specifici* nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione interiore di fede (ad esempio, con qualche gesto particolare, come può essere un segno di croce o la recita di qualche preghiera o qualche atto che esprime la fede nel Signore Gesù).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e viene accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emerge chiaramente:

onello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel POF;

onella proposta culturale;

onella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia **viene proposta per almeno 60/65 ore annue** (con cadenza settimanale), da Persona che ha l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Como/Milano.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell’Infanzia:

✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore**.

✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

✓ **individuare** i luoghi dell’incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell’amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall’esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l’effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell’arco degli anni della Scuola dell’Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l’uno all’altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall’altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

IL TEMA “DIO” costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica della relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:
-La prima via è quella dell’esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c’è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell’Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

”Esplorare, conoscere e progettare” contribuisce a maturare l’atteggiamento dell’osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l’azione dell’uomo per migliorare il mondo; “Corpo, movimento, salute ”aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c’è nel bambino;

-La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell’appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc.

Questa via è particolarmente sostenuta nell’O.S.A. proprio della Scuola dell’infanzia “Il sé e l’altro”, che favorisce l’esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla “Fruizione e produzione di messaggi” perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un’iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

-La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c’è l’uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all’I.R.C. è dato, ad esempio, dall’O.S.A. proprio della scuola dell’infanzia “Fruizione e produzione di messaggi”, che offre un apporto all’esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc.

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l’attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l’occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell’Infanzia, come “Il sé e l’altro”, “Corpo, movimento e salute” da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall’altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

IL TEMA “GESU’, Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all’opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell’intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la “memoria credente” delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all’assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l’O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “Il sé e l’altro”, educando al rispetto e all’aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall’infanzia l’atteggiamento di accoglienza e amore- carità espresso nel comandamento evangelico dell’amore. Così anche l’altro O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “Fruizione e produzione di messaggi” contribuisce all’assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell’espressione pittorica.

IL TEMA “CHIESA” indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell’edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell’amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell’Infanzia quali: “Il sé e l’altro” perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; “Il corpo e il movimento” come abilità di esplorazione dell’ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; “Fruizione e produzione di messaggi” come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

L’I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE’ E L’ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Il Bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di “declinazione” TSC:

- oAccoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".
- oFormazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell’esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".
- oDomande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".
- oDiversamente abili -"Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".

- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".

- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".

- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCiate CHE I BAMBINI VENGANO A ME"".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

DIMENSIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA

Quando si parla dell'educazione del bambino nei suoi vari aspetti, se ne citano tra gli altri tre in particolare: agli aspetti morale, spirituale e religioso dello sviluppo infantile.

Diversi documenti, fin dagli Orientamenti dell'81, hanno parlato di questi aspetti, fino alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (2012) dove si afferma che «Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi». Si parla quindi di tre aspetti distinti dello sviluppo infantile ai quali l'insegnante pone attenzione, aspetti tra loro strettamente collegati:

♦ l'aspetto *morale* si riferisce di norma a quell'aspetto del comportamento umano riguardante la conoscenza – e la condotta seguita dal soggetto, in modo più o meno coerente con le convinzioni

che via via va maturando - di ciò che è bene o male, giusto o sbagliato, buono o cattivo. A volte viene usato il termine 'etico' come sinonimo di 'morale'.

♦ L'aspetto religioso fa riferimento di norma a sentimenti, comportamenti, atteggiamenti, convinzioni collegati con il rapporto che una persona ha con il Trascendente, comunque essa se lo immagini. Un comportamento tipicamente religioso è la preghiera.

♦ L'aspetto spirituale fa riferimento a quei bisogni che negli *Orientamenti* del 1991 (riguardanti la scuola dell'infanzia) erano stati chiamati "esigenze non materiali" del bambino: la soddisfazione o la frustrazione di tali bisogni determina la qualità della sua 'vita spirituale'.

Si può affermare, quindi, che la qualità della vita spirituale di un bambino dipende dalla misura in cui sono soddisfatte o meno alcune esigenze fondamentali, quali le esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espansione dell'io, di significato, di appartenenza e di autonomia. I contesti di vita del bambino – *in primis* la qualità delle relazioni con le prime figure di riferimento (soprattutto i genitori) – sono determinanti nel favorire o meno la soddisfazione di queste esigenze e quindi nel favorire una crescita armonica e serena del bambino stesso.

In altre parole, si vuole creare le condizioni perché il bambino sviluppi una vita spirituale – si può parlare anche di 'vita interiore' – serena e tale da favorire il suo benessere personale e per questo è necessario che egli sperimenti condizioni di vita positive, sia a scuola che a casa.

L'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue.

SCUOLA DELL' INFANZIA L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curricolo implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo-didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Le attività e i percorsi di educazione civica sono complementari e trasversali alle attività didattiche e accompagnano i bambini nelle loro esperienze quotidiane.

IL CODING A SCUOLA

CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere sia plugged, cioè collegate all’uso di tecnologie o device, oppure unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Introdurre il coding all’interno del percorso didattico significa scegliere consapevolmente di portare una nuova materia in una nuova scuola. Per “nuova scuola”, infatti intendiamo un sistema innovativo e completo, che non si limiti semplicemente ad applicare metodi e schemi tradizionali. Una nuova scuola si apre ai cambiamenti e alle esigenze della società, preparando i propri alunni a diventarne parte integrante, grazie all’acquisizione di nuovi strumenti. Il coding è sicuramente uno di questi. Tale disciplina, infatti, sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Grazie a queste ultime, gli alunni avranno modo di percepire l’informatica e la codificazione non come un mondo freddo e di difficile comprensione, ma come una dimensione in cui la macchina risponde in modo più o meno immediato ai propri comandi, se questi sono dati correttamente.

Nello specifico le attività proposte saranno essenzialmente pratiche e unplugged nelle quali il bambino potrà provare e riprovare e riuscire a risolvere piccole sfide e piccoli problemi. Le attività verranno proposte a tutte le fasce d’età:

- realizzazione di manufatti con elementi di riciclo (occhiali con lenti colorate, ecc) in modo che il bambino possa riflettere, scegliere e comporre
- un primo approccio al reticolo disegnato per terra nel quale i bambini si dovranno muovere (o muovere degli oggetti) secondo comandi e regole precise. La partecipazione alle attività è misurata alle diverse età. I grandi lavoreranno inoltre con comandi visivi per il riconoscimento della destra e della sinistra.

CONTINUITA' VERTICALE: 0-6

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali , economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

La nostra scuola:

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l’attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l’oratorio, il comune, ...)”. (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)

L’identità culturale del bambino, che la scuola dell’infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accogliere il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, la nostra scuola si rende disponibile a:

- Far visitare i bambini dell'asilo nido di provenienza: in accordo con le educatrici dell'asilo nido di riferimento il bambino può partecipare a una o più mattinate presso la nostra scuola, vivendo il clima di classe e partecipando alle routines insieme alle sue educatrici.
- Sostenere un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la vita del bambino

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Una/Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria e nelle quali faranno dei laboratori con i bambini della scuola primaria
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

“Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità”.

(dal progetto educativo della nostra scuola)

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN DAY

Previsto una volta all'anno nel periodo tra ottobre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni.

E' un momento di scuola aperta alla comunità, per far conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a fine febbraio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il Bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso Bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria. L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla 1^ infanzia.

Essendo la nostra scuola in comune montano, e non avendo il paese altre strutture educative per la prima infanzia, è possibile inserire 3 bambini che abbiano compiuto i 2 anni.

I PRIMI INCONTRI CON GENITORI E CON BAMBINI

I genitori invitati tra marzo e giugno dalla scuola conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui tre volte all'anno, a novembre, a gennaio-febbraio e a giugno. I colloqui, a seconda delle normative governative sul contenimento della pandemia, potranno **svolgersi in modalità telematica**.

	PERIODO	PER CHI
COLLOQUI DI FINE INSERIMENTO	Fine ottobre/ inizio novembre	Per i genitori dei bambini nuovi iscritti
COLLOQUI INTERMEDI	Inizio dicembre/gennaio	Per i genitori dei bambini di 4 e 5 anni
COLLOQUI FINALI	Fine maggio/ inizio giugno	Per tutti i genitori dei bambini frequentanti

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori a giugno oppure entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all'iscrizione, che i genitori portano compilato.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui tre volte all'anno, a novembre, a gennaio-febbraio e a giugno (*quest'ultimo prevalentemente rivolto ai genitori dei bambini grandi in vista del passaggio alla scuola primaria*)

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Como Hinterland

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psicopedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La "**scheda di valutazione del bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a gennaio-febbraio e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine dell'anno scolastico.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.
- l'album dei ricordi (foto e descrizione di attività significative da condividere con le famiglie)

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA

CONSIGLIO SEZIONE

Questo organismo viene istituito ed opera esclusivamente nelle scuole monosezionali. E' consultivo e propositivo.

E' formato dagli insegnanti della sezione cui spetta la convocazione, uno dei quali svolge la funzione di presidente e da uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori della sezione stessa, durante il primo mese di ciascun anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

Il Consiglio di sezione si riunisce in un locale della scuola almeno 2 volte all'anno in ore non coincidenti col funzionamento della scuola (prima dell'inizio o dopo la fine) e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

Le sue competenze corrispondono a quelle del Consiglio di intersezione illustrato al punto successivo al quale perciò si rimanda.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di COMO HINTERLAND ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

- E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno per:
- o approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
 - o individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
 - o prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
 - o prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
 - o suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
 - o analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;

rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;

o- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;

o studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;

o scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS. 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso Fism Como.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE

La Coordinatrice e la Docente frequentano i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Srl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e uscita dei BAMBINI

8:30-9:30 ingresso (9:40 orario differenziato se necessità di ingressi scaglionati)

15:30-16:00 uscita (13.30 -14 uscita intermedia)

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio e presentare il modello di auto certificazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

Per quanto riguarda la gestione dei casi covid la scuola si attiene ai protocolli forniti da ATS.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

VACCINAZIONI

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”*; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. *“A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico ...”*

2. *“Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente”.*

3. *“Nei 10 giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente”.*

4. *“Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta, ovvero ne*

comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza".

5. "Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta **la decadenza dall'iscrizione**".

ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione **solo i bambini già immunizzati** (per aver contratto la malattia naturalmente) **o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate**; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

Deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà portare con sé un grembiule comodo che verrà fatto indossare in occasione di attività particolari come ad esempio la pittura, un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine e scarpe, pantaloni, magliette, felpa) e calze antiscivolo.

E' obbligatorio per tutti i bambini cambiare le scarpe con cui si arriva a scuola, con un paio da lasciare a scuola.

Dovrà fornirsi un sacchetto di tela contenente una bavaglia da lasciare a scuola dal lunedì al venerdì; entrambi andranno contrassegnati con nome e cognome.

È possibile portare a scuola giochi e peluche, di dimensioni contenute, che verranno poi riposti prima dell'inizio delle attività, negli armadietti. La scuola per i sopraccitati giochi declina ogni responsabilità.

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

Il contributo a carico delle famiglie (ex retta) è determinato nella misura di € 190,00 mensile, (€ 1900,00 annuale) oltre ad € 50,00 annuale per quota d'iscrizione e € 80,00 per contributo annuale per psicomotricità e lezioni d'inglese; tale contributo verrà confermato od adeguato per gli anni successivi in relazione ai contributi statali e regionali che dovrebbero garantire "la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravii per le stesse.

Il contributo annuale a carico delle Famiglie è versabile: in una o più rate da € 200,00 (sino ad un massimo di 10) e dovrà effettuarsi ai fini delle norme su trasparenza, tracciabilità, antiriciclaggio tramite bonifico bancario c/o BANCA PROSSIMA o in contanti presso la segreteria della scuola con regolare ricevuta

Il pagamento non deve prevedere oneri a carico del beneficiario.

Il versamento dovrà vedere ben specificato:

- il nome del Bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo;
- il mese o i mesi per cui viene effettuato il versamento del contributo.

I suddetti contributi corrispondenti a una quota forfettaria per la gestione e per il servizio mensa, sono dovuti per l'intero anno scolastico con una riduzione al 50% in caso di assenze di almeno 30 gg, giustificate
I servizi di pre-scuola prevedono, (ove fruiti) un contributo a carico delle famiglie di € 20,00 mensili.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

PERSONALE DOCENTE

Sulla base del monte ore annuo delle insegnanti e avendo n 1 sezioni con un'alta percentuale di bambini che portano bisogni educativi speciale sono presenti 2 insegnanti e si vuole garantire momenti di compresenza per facilitare l'attenzione alle necessità dei bambini

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Laddove è necessario prevedere un'insegnante di sostegno la scuola dialoga con i servizi territoriali di riferimento per trovare le soluzioni organizzative e le risorse necessarie per attivare la figura di sostegno

PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO

Sulla base dell'organizzazione della scuola volta ad un miglioramento e potenziamento della qualità dell'offerta si valuta di anno in anno la presenza di personale ausiliario volontario che svolga funzioni di supporto alle insegnanti e al personale ATA

LEGITTIMAZIONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile E. Pedraglio.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Brunate 20 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico
Marco Gesilao

Per il Collegio docenti/educatrici
La Coordinatrice pedagogico-didattica
Odilia Rotunno

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2022-2025)

Allegato A- IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato B- LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO- DIDATTICA

Allegato C- IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI), PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI), PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Allegato D- IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Allegato E- CARTA DEI SERVIZI

Allegato F- MENU'

Allegato G – PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022-2023

Allegato H- MODULISTICA

ALLEGATO A - IL PROGETTO EDUCATIVO

SCUOLA DELL' INFANZIA ELEONORA PEDRAGLIO, BRUNATE

2022/2023



Il Progetto Educativo viene reso possibile grazie ad una programmazione che viene pensata ed attivata in modo condiviso tra le insegnanti e comprende i vari settori e livelli dell'intervento educativo con particolare cura degli spazi, dei ritmi della giornata e dei bisogni cognitivi e relazionali-emotivi dei bambini.

Il progetto educativo di quest'anno, come per le annualità passate, è orientato a coniugare le disposizioni governative circa il contenimento della diffusione del COVID-19 con i bisogni di apprendimento e relazionali dei bambini.

La pandemia ci ha insegnato ad essere una scuola più aperta: aperta al territorio, all'esterno, all'esperienza, all'esplorazione e alla scoperta, senza dimenticare tuttavia la dimensione dell'intimità e del "dentro", delle relazioni e dell'accudimento, così importanti nella fascia d'età che stiamo considerando.

Il nostro progetto educativo offre ai bambini la possibilità di vivere appieno il rapporto con la natura, sperimentare potenzialità ed esercitare l'osservazione direttamente sul campo.

Il contatto con la natura, il fare esperienza e interagire con l'ambiente e il territorio, l'educazione ambientale sono tutte attività essenziale poiché contribuiscono allo sviluppo armonico del bambino.

Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curricolo) risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

La programmazione rimane strutturata attorno a quelli che vengono definiti CAMPI DI ESPERIENZA:

1. Il sé e l'altro, l'area che si occupa della sfera sociale del bambino, del suo rapporto con gli altri, con le diversità

2. Il corpo e il movimento, è l'area della corporeità e della motricità, in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare e per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé

3. Immagine, suono e colore, è l'area volta a sperimentare le diverse forme espressive attraverso l'uso di tecniche, materiali, strumenti, linguaggi

4. I discorsi e le parole, è l'area che mira a potenziare le capacità comunicative dei bambini

5. La conoscenza del mondo, è l'area nella quale si accompagna il bambino ad osservare e scoprire la realtà con metodo scientifico, a coglierne gli aspetti razionali e ad operare consapevolmente.

Il contenitore che farà da filo conduttore alla proposta didattica annuale sarà "LA NATURA" e la "SCOPERTA". Verranno privilegiati percorsi didattici di tipo attivo- esperienziale cercando di coniugare l'azione didattica con la relazione educativa e l'attenzione al singolo bambino.

Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze.

A ciò si aggiunge il grande valore della dimensione fantastica che arricchisce la vita del bambino: stimola l'immaginazione, lo aiuta a sviluppare il suo intelletto e chiarisce le sue emozioni, lo aiuta a riconoscere le difficoltà e suggerisce soluzioni ai problemi ..." (Bettelheim- Il mondo incantato).

Si tratta quindi di utilizzare la dimensione fantastica per veicolare apprendimenti, relazioni e scoperte, ad esempio alberi parlanti, incontri con personaggi fantastici.

L'agire per **laboratori** diventa parte integrante dell'attività didattica e l'affiancamento, a momenti in classe, di **esperienze out-door** crea le condizioni di agire sul piano corporeo, sensoriale e motorio.

Si darà ampio respiro all' **apertura al territorio**.

Il territorio di Brunate e dintorni offre moltissime opportunità da diversi punti di vista:

- da un punto di vista naturalistico (es.: il bosco, i sentieri, il vicino lago), luoghi da conoscere, da esplorare, da ammirare, luoghi di apprendimento e di aggregazione;

- da un punto di vista ecologico: le diverse forme di vita e le loro principali relazioni, il legame uomo - ambiente, le regole da rispettare;

- da un punto di vista di risorse umane e culturali: il riferimento è alla ricchezza di tipo specialistico offerta sia da realtà associazionistiche e culturali sia da singoli esperti, tecnici, professionisti presenti nel territorio.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Sono previsti, durante l'anno scolastico, alcuni momenti nei quali poter prenotare un colloquio con le insegnanti.

Le insegnanti sono comunque a disposizione in ogni momento dell'anno per qualsiasi esigenza o comunicazione particolare delle famiglie.

I colloqui, a seconda delle normative governative sul contenimento della pandemia, potranno **svolgersi in modalità telematica**.

	PERIODO	PER CHI
COLLOQUI DI FINE INSERIMENTO	Fine ottobre/ inizio novembre	Per i genitori dei bambini nuovi iscritti
COLLOQUI INTERMEDI	Dicembre/ gennaio	Per i genitori dei bambini di 4 e 5 anni
COLLOQUI FINALI	Fine maggio/ inizio giugno	Per tutti i genitori dei bambini frequentanti

Avvisi e comunicazioni riguardanti eventi o iniziative verranno comunicate alle famiglie tramite email o chat telefonica dedicata

COSA PORTARE

Cosa serve:

- un abbigliamento comodo per permettere ai bambini di muoversi, giocare liberamente ed acquisire autonomia durante i momenti di igiene personale
- ciabatte o scarpe comode
- calzine antiscivolo
- un sacchetto con DUE cambi completi

Riteniamo sia importante condividere con le famiglie alcune poche regole per aiutare e sostenere la crescita dei bambini all'interno di un contesto ordinato e comprensibile.

Le regole quindi non sono intese come vincolo ma come opportunità per una convivenza serena.

ALCUNE IMPORTANTI REGOLE

- si chiede alle famiglie di rispettare l'orario di entrata e di uscita al fine di evitare assembramenti nel rispetto delle prescrizioni vigenti
- nel caso di indisposizione del bambino durante le ore scolastiche le insegnanti provvederanno ad isolare il bambino dal gruppo classe e avviseranno tempestivamente i genitori
- segnalare alle insegnanti i casi di malattie infettive, verrà poi esposto un avviso nell'atrio della scuola
- insieme alle insegnanti si lavora e ci si confronta sulle modalità di gioco dei bambini affinché venga insegnato il rispetto degli altri, degli oggetti comuni e dei giochi in un'ottica di condivisione e serenità in particolare per quanto riguarda i momenti di gioco libero

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

La Giornata scolastica è pensata e strutturata sulla base dei bisogni dei bambini al fine di creare un contesto adatto alla cura del loro benessere psico-fisico e attento alle esigenze sia individuali che del gruppo. Tale attenzione diventa ancora più significativa tenendo in considerazione lo scenario storico che ha riguardato il nostro paese da marzo 2020. Si intende quindi coniugare le eventuali misure governative per il contenimento del COVID-19 con la cura degli aspetti educativi e pedagogici.

Salvo diverse indicazioni o evidenze, la scuola tiene un atteggiamento prudentiale richiedendo di garantire, dove possibile, il distanziamento previsto e il minor rischio di contatto tra famiglie diverse. I bambini verranno lasciati all'insegnante durante il momento di accoglienza mattutino al fine di limitare la permanenza dei genitori o degli accompagnatori all'interno dei locali scolastici.

TRIAGE DI ACCOGLIENZA: il bambino viene accompagnato da un genitore dotato di mascherina all'interno del cortile presso il punto predefinito per la procedura di triage (misurazione temperatura al genitore e al bambino, igienizzazioni mani). Il bambino sarà accolto dall'insegnante ed accompagnato nell'area dedicata all'accoglienza dove è presente la seconda insegnante.

USCITA: Il genitore, salvo indicazioni diverse, potrà ritirare il bambino accedendo all'ingresso della scuola. L'insegnante, dopo aver igienizzato le mani al bambino, lo accompagnerà al ricongiungimento con il genitore presso il punto predefinito. Subito dopo entrambi lasceranno la struttura. Per evitare assembramenti è **FONDAMENTALE** mantenere la distanza di sicurezza durante l'attesa all'esterno della struttura

I NOSTRI ORARI

PRE SCUOLA (da definire in base alle esigenze delle famiglie). Attualmente non attivo, verrà attivato su richiesta

8.00-8.30

ENTRATA

DALLE 8.30 ALLE 9.30 (9.40 orario differenziato se necessità di ingressi scaglionati)

USCITA

prima uscita ore 13.30-13.45

seconda uscita ore 15.30-16.00

PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario e Festività	Data
Inizio anno scolastico per i nuovi iscritti	1-2 settembre (preinserimento)
Inizio anno scolastico per i frequentanti	Lunedì 5 settembre
Tutti i Santi, festività Nazionale	Martedì 01 novembre
Festa S. Andrea, Santo Patrono di Brunate	mercoledì 30 novembre
Immacolata Concezione, festività Nazionale	giovedì 8 dicembre
Festività Natalizie	Venerdì 23 dicembre – venerdì 06 gennaio
Vacanze di Carnevale	Lunedì 20-21 febbraio- martedì 1 marzo
Festività Pasquali	Giovedì 6 aprile- martedì 11 aprile
Anniversario della liberazione	Martedì 25 aprile
Festa del lavoro	Lunedì 01 maggio
Festa della Repubblica	Venerdì 02 giugno
Termine delle attività educative	Venerdì 30 giugno

PERSONALE EDUCATIVO IMPIEGATO:

Insegnanti:

- Odilia Rotunno, insegnante con coordinamento
- Lara Rocchietti, insegnante/educatrice

PERSONALE ADDETTO ALLA CUCINA:

- Hatixhe Vogli

PERSONALE ADDETTO ALLA SEGRETERIA:

- Roberta Cattaneo

PERSONALE INSERVIENTE:

- Roxanna Vulpe

Tutti gli operatori impiegati dovranno effettuare il TRIAGE di accoglienza giornaliera con misurazione della temperatura prima dell'ingresso all'interno della struttura (il triage verrà modificato in funzione delle disposizioni delle autorità preposte)

Criteria di selezione del personale e formazione degli operatori

Tutto il personale è formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

Elenco dei bambini accolti. Saranno accolti i bambini da 3 a 5 anni, con la possibilità di accogliere bambini anticipatori. Gli iscritti sono n. 13 in un unico gruppo, in base alle misurazioni degli spazi effettuate dall'RSPP della nostra scuola. La scuola terrà un registro di presenza quotidiana di chiunque sia presente alle attività.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' (allegato 2)

I genitori dovranno compilare e sottoscrivere il protocollo di corresponsabilità nel quale dichiarano:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
- di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
- di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

AMBIENTI E SPAZI UTILIZZATI

Per la nostra struttura è previsto che i bambini iscritti possano stare tutti insieme come gruppo unico.

Lo spazio interno utilizzato per le attività sarà il salone e l'aula attigua, considerati come spazio di uso comune. In caso di permanenza all'interno sarà garantita l'aerazione più volte al giorno. All'esterno lo spazio utilizzato sarà il giardino superiore e il giardino inferiore.

All'interno della struttura ci si recherà per l'utilizzo dei servizi igienici che saranno disinfettati dopo ogni singolo utilizzo.

CONSUMO DEI PASTI

Il pasto sarà preparato sulla base delle tabelle dietetiche autorizzate dalle ATS e già adottate dalla ns scuola. Le stoviglie utilizzate saranno pulite mediante lavaggio in lavastoviglie. Sarà prestata particolare attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di piatti e bicchieri da parte dei bambini

MISURE ADOTTATE DI IGIENE E PULIZIA

Negli ambienti saranno garantite le misure di prevenzione, di igiene e di pulizia richieste come segue:

-prima della riapertura prevista per il primo settembre 2022 l'intero edificio verrà sottoposto a sanificazione straordinaria

-pulizia prima del primo ingresso e pulizia quotidiana con soluzioni a base di ipoclorito di sodio o alcool o detergenti neutri degli ambienti, delle superfici, dei servizi igienici, delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per le attività,

-pulizia dopo ogni utilizzo di: superfici, servizi igienici, giochi. Laddove non sia possibile sanificare un oggetto (ad es. libri) questo verrà messo "in quarantena" in spazio dedicato e riutilizzato solo al termine del tempo necessario all'abbattimento totale di possibili tracce del virus (tempo stimato per carta, plastica e acciaio di 72 ore; per materiali porosi o che non sono stati testati: tempo stimato 9 giorni)

-aerazione frequente dei locali

Gli operatori saranno dotati di mascherine.

Per l'**igiene personale** si provvederà a lasciare in ogni ambiente un dispenser con gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani, salviettine disinfettanti e cestini a pedale per i rifiuti.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione applicate sempre sono le seguenti:

- a) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso; (abbiamo previsto cartellonistica adatta ai bambini per ricordagli di lavarsi bene le mani)
- b) non tossire o starnutire senza protezione;

- c) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone; nel corridoio che porta ai servizi igienici abbiamo applicato al pavimento segnaletica colorata a distanza di un metro e mezzo per segnalare ai bambini dove attendere il proprio turno.
- d) non toccarsi il viso con le mani;
- e) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- f) arieggiare frequentemente i locali.

Le insegnanti, il personale ATA ed i genitori indosseranno le mascherine, mentre non vi è l'obbligo per i bambini di età inferiore ai 6 anni.

Prevista segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa.

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali saranno svolte di frequente sulle superfici più toccate, con un detergente neutro.

I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati.

Durante il servizio dei pasti gli operatori si laveranno le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini. Si ricorre all'utilizzo della mensa interna.

Al fine di garantire requisiti di sicurezza e igiene alimentare durante l'attività di preparazione e di somministrazione di pasti destinati ai minori e al personale si ritiene necessario il rispetto di:

- a) norme inerenti all'igiene e la sicurezza alimentare previste dai Regolamenti Comunitari e altre normative di settore;
- b) precauzioni generali per il contrasto della diffusione del virus SARS-COV-2 (distanziamento fisico, uso corretto di mascherine, igiene frequente ed accurata delle mani, ecc.);
- c) precauzioni di igiene e sicurezza alimentare da integrare rispetto a quanto già indicato al punto 1, (ad esempio la riorganizzazione dei processi quali la gestione delle pulizie/disinfezione), espone nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n.17/2020;
- d) misure specifiche ulteriori, previste dalle Linee guida regionali per la riapertura di attività educative, ludico e ricreative per minori: interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2", approvate con Delibera della Regione FVG n.758 del 22/05/2020. Nella fattispecie, per quanto attiene il servizio di preparazione e somministrazione dei pasti si prevede:
 - a) la preparazione dei pasti sarà effettuata con l'utilizzo della cucina interna;
 - b) stoviglie e bicchieri non monouso saranno lavate in lavastoviglie alla massima temperatura;
 - c) saranno sanificati i tavoli prima e dopo il pranzo, e comunque sarà eseguita una pulizia giornaliera di tutte le superfici più volte al giorno con soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% garantendo l'areazione dei locali chiusi;
 - d) sarà effettuata l'igiene delle mani prima e alla fine del pranzo da parte dei minori e degli operatori;
 - e) durante il pranzo sarà mantenuta la distanza di sicurezza fra i presenti.
 - f) si controlla che non avvengano scambi di bicchieri/posate/tovaglioli;

Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vengono rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività.

Il personale coinvolto è adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

ALLEGATO B – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO-DIDATTICA

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione:

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione a parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo». E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.”

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La programmazione articolata attorno ai campi di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri” (dalle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e primo ciclo, 2012).

La metodologia adottata favorisce l'esperienza diretta e il gioco, il procedere a tentativi ed errori, dove l'errore non è visto come un elemento negativo ma come opportunità di scoperta: questo approccio unitamente alla guida consapevole e attenta dei docenti permette di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SE E L'ALTRO: è il campo di esperienza che riguarda i diritti e i doveri, la vita sociale e relazionale, la partecipazione alla cittadinanza.

- IL CORPO E IL MOVIMENTO: è l'ambito delle esperienze motorie che permettono di integrare i diversi linguaggi, di usare i gesti, di sviluppare l'immagine di sé e di elaborare lo schema corporeo. La scuola dell'infanzia è orientata a sviluppare nei bambini la capacità di leggere i messaggi del proprio e altrui corpo, rispettandolo e avendone cura.

- IMMAGINI SUONI E COLORI: è il campo che si esprime con la creatività e l'immaginazione utilizzando ed integrando diversi linguaggi (voce, gesto, suoni, musica, manipolazione, pittura, esperienze grafiche, mass-media)

- I DISCORSI E LE PAROLE: in questo ambito si promuove la padronanza della lingua Italiana (nel rispetto della lingua d'origine), attraverso narrazioni, parole, spiegazioni, ecc.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO: è il campo che pone le basi per la successiva elaborazione dei concetti scientifici e matematici proposti alla scuola primaria, attraverso itinerari di ricerca, di esplorazione ed un primo approccio al ragionamento scientifico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe avere sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica

e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha

familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

ALLEGATO C - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI), PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI), PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO (PDP)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

SCUOLA DELL'INFANZIA E. PEDRAGLIO - BRUNATE

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 20../20..

BAMBINO/A

codice sostitutivo personale _____

Sezione Gruppo Grandi scuola dell'infanzia E. Pedraglio sede: Brunate

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data

Data scadenza o rivedibilità: al termine della scuola primaria

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA NON VISIONATA

PROGETTO INDIVIDUALE non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
--	---	--

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	

1. QUADRO INFORMATIVO

1.1 Dati relativi alla persona

Cognome e Nome:		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Luogo e data di nascita:		
Residente a (indirizzo completo):		
Cittadinanza:		
Telefono:		
Diagnosi:	<input type="checkbox"/> gravità ²	
Codici ICD 10:	Data certificazione invalidità L.104/92:	

2

Clicca due volte sulla casella per selezionarla in caso di *situazione di gravità* (L. 104/92, art.3, c.3). Tutte le caselle presenti nel modulo possono essere selezionate allo stesso modo.

1.2 Nucleo familiare

Relazione di parentela	Cognome e Nome	Data di nascita	Professione	Telefono	Non convivente
Padre					<input type="checkbox"/>
Madre					<input type="checkbox"/>
Fratello/sorella					<input type="checkbox"/>
Padre affidatario					<input type="checkbox"/>
Madre affidatario					<input type="checkbox"/>

Altre informazioni utili sulla famiglia e sul contesto sociale in cui vive (vicinato, associazioni, etc.)

1.3 Descrizione del bambino/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

Altri elementi significativi che caratterizzano la sua personalità e la sua storia

A cura degli insegnanti

Problematiche di salute e/o comportamentali di cui tener conto (es. crisi epilettiche, problemi particolari, allergie, ...) e modalità di gestione di eventuali emergenze:	
Assunzione di farmaci: <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI specificare tipo e frequenza:
Assunzione di farmaci a scuola: <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile:
Intolleranze alimentari e diete particolari: /	
Utilizzo di ausili tecnici per la comunicazione o la mobilità: /	

Interventi e attività extrascolastiche attive scolastico

Tipologia:		Struttura:	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI:	NOTE

Attività extrascolastiche di tipo informale			Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI:	NOTE
---	--	--	--	------

Curriculum scolastico

Anno scolastico	Istituto	Scuola/Plesso	Sezione	Ore sostegno	Ore altre operatore

Eventuali non ammissioni alla sezione successiva (specificare): //

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

Tabella orario settimanale*

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						

Indicare quando presente: IS=Ins. Sostegno; IS2= secondo Ins. Sostegno; OSS=Assistente/educatore personale; IP=docente di potenziamento; ASC=Assistente alla comunicazione; L=lettore; CP=Compresenza

* E' possibile che l'orario subisca variazioni in base a necessità didattiche e/o organizzative che emergono durante l'anno.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	<i>Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la sezione</i>
--	--

Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla sezione	
Modalità in cui l'alunno/a raggiunge la scuola	

3

Risorse disponibili per l'anno scolastico corrente

Supporto educativo/assistenziale a scuola:			
Cognome e Nome	ruolo	ore settimanali	assegnato da
	insegnante per il sostegno		
	operatore/educatore personale		
	assistente alla comunicazione/lettore		
	altro (<i>specificare</i>)		
	collaboratore scolastico		
Altre risorse professionali presenti nella sezione	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla sezione <input checked="" type="checkbox"/> docenti di sezione e coordinatrice didattica		
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	//		

Professionisti extra scolastici di riferimento:				
Cognome e Nome	ruolo/ente di appartenenza	telefono/e-mail	intervento	
			a casa	presso
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riferimenti dell'ente/cooperativa da cui dipendono eventuali operatori extrascolastici che intrattengono un rapporto privato con la famiglia :				

4

3

Nel modello ministeriale gli *Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza* si collocano dopo la verifica finale

4

Nominativo del Responsabile, recapiti, modalità di contatti, modalità di richiesta di eventuale partecipazione dell'operatore a uscite esterne, laboratori, ecc.): queste informazioni è bene che siano allegate al P.E.I., anche in funzione del passaggio della documentazione tra i diversi gradi di istruzione o tra diverse scuole e personale scolastico.

2. ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Scrivere una sintetica descrizione del quadro clinico e funzionale

3. RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale non è ancora stato richiesto o deve ancora essere redatto)

4. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SULL'ALUNNO/A PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO

Analisi dei punti di forza e di debolezza (con l'ausilio del questionario ICF-Scuola)

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione (rif. ICF:):

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio ():

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento ():

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento ():

5. INTERVENTI PER IL BAMBINO/A: OBIETTIVI EDUCATIVI, STRUMENTI, STRATEGIE E MODALITÀ

In relazione all'osservazione sistematica dell'alunno/a, tenendo conto di quanto emerge dal Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale, si individuino gli obiettivi di natura educativa su cui è necessario intervenire.

Obiettivo n. 1				
Riguarda la dimensione: <input type="checkbox"/> Relazione/interazione/socializzazione <input type="checkbox"/> Comunicazione/linguaggio <input type="checkbox"/> Autonomia/orientamento <input type="checkbox"/> Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento				
Descrizione:			da raggiungere entro	
Comportamenti attesi alla scadenza (esiti)			dati attesi	
Item ICF (Attività & Partecipazione, eventualmente Funzioni) implicati nell'obiettivo (possono essere considerati come sotto-obiettivi)	Codici ICF	Valori iniziali profilo di funzionamento		
		PERF	CAP	FUNZ 5
1.				
2.				
Interventi, strategie e strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi ⁶				
1.				
2.				
3.				
Risorse necessarie (Fattori ambientali)				cod. 7 ICF
Punti di forza, interessi dell'alunno (<i>fattori personali</i> rilevanti per l'obiettivo)				

5 può essere omissso se non attinente. Il miglioramento delle funzioni, propriamente obiettivo della riabilitazione, potrebbe essere perseguito parallelamente al lavoro scolastico attraverso terapia farmacologica e trattamenti specialistici.

6 specificare le diverse azioni da realizzare a scuola, a casa, da parte di eventuali specialisti.

7 Può essere omissso.

Gli esiti saranno verificati attraverso gli indicatori di comportamento definiti e l'osservazione dei livelli di performance e capacità degli item richiamati nell'obiettivo. Le verifiche di monitoraggio e conclusiva saranno riportate negli specifici verbal

6. OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI

Analisi dell'ambiente di apprendimento (con l'ausilio del questionario ICF-Scuola)

	barriere	facilitatori	note e specificazioni
E1. Prodotti e tecnologia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E2. Ambiente naturale, artificiale, culturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e310. Famiglia ristretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e315. Famiglia allargata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e320. Amici e compagni di scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e325. Conoscenti e vicinato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e330. Insegnanti (autorità)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e340. Educatori, operatori sociali e di assistenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e355. Terapisti ed altri operatori sanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E4. Atteggiamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E5. Sistemi, servizi e politiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Fattori personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

7. INTERVENTI SUL CONTESTO PER REALIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO

Interventi conseguenti all'analisi del riquadro 6, che possono riguardare l'introduzione di nuovi facilitatori, il potenziamento di quelli esistenti e la rimozione delle barriere individuate, sia per l'intera sezione (progettazione universale) o in modo personalizzato per l'alunno

APPROVAZIONE DEL PEI

Il presente Piano Educativo Individualizzato è stato concordato e viene sottoscritto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione - Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modificato dal D.Lgs 96/2019).

Insegnanti e risorsa educativa	firma
<p>Nel caso uno dei due genitori non sia presente:</p> <p><i>Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver dato il proprio assenso in</i></p>	

osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma

Rappresentante ASL:

Professionista:

Il Dirigente scolastico (o suo delegato)

VERIFICA INTERMEDIA

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione (rif. ICF:):

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio ():

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento ():

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento ():

La sezione 10, relativa alla certificazione delle competenze, non riguarda la scuola dell'infanzia.

11. VERIFICA FINALE/PROPOSTE PER LE RISORSE PROFESSIONALI E I SERVIZI DI SUPPORTO NECESSARI

Verifica finale del PEI

Si propone una traccia di relazione per la valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)

- a) Verifica conclusiva degli esiti degli interventi sugli obiettivi educativi (sezione 5)
- b) Verifica conclusiva degli esiti degli interventi sul contesto/ambiente di apprendimento (sezione 7) con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

Per la verifica degli esiti si considerino anche gli indicatori complessivi ICF-Scuola (livello complessivo di funzionamento, Indice di sostegno sociale, Indice di inclusione) raffrontati alla situazione iniziale.

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

...

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati conseguiti e delle difficoltà emerse durante l'anno scolastico si propone:

- Ore di sostegno richieste per l' a.s. successivo
- con la seguente motivazione:

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)

Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati conseguiti e delle difficoltà emerse durante l'anno scolastico:

- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: ...
 - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo:
 - tipologia di assistenza / figura professionale
- per n. ore

L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola

Indicazioni per il PEI dell'anno successivo

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, etc.

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato.

Insegnanti (cognome e nome)	firma
sostegno	
Il padre:	
La madre:	
<p>Nel caso uno dei due genitori non sia presente:</p> <p><i>Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver dato il proprio assenso in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.</i></p> <p style="text-align: center;">Firma</p>	
Rappresentante ASL:	
Professionista:	
Il Dirigente scolastico (o suo delegato)	

Scuola dell'Infanzia

PDP

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A

--

anno nascita

residenza

--	--	--	--

--

sezione

alun/clas.

anni scuola

anno scolastico

--

--

--

2	0		
---	---	--	--

-	2	0		
---	---	---	--	--

scuola frequentata

--

solo per allievi stranieri

lingua madre.....
eventuali altre lingue conosciute.....

ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE CHE L'ALUNNO/A POSSIEDE AUTONOMAMENTE

--

Abilità, competenze e conoscenze che l'alunno non possiede

--

Barrare le aree su cui si ritiene necessario intervenire

	SI	NO
Autonomia		
Apprendimento		
Motoria		
Relazionale		
Linguaggio		

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Area dell'autonomia

obiettivo

percorso didattico

strumenti strategie

tempi

Area apprendimento

obiettivo

percorso didattico

strumenti strategie

tempi

 **Area motoria**

obiettivo

percorso didattico

strumenti strategie

tempi

 **Area relazionale**

obiettivo

percorso didattico

strumenti strategie

tempi

 **Area linguaggio**

obiettivo

percorso didattico

strumenti strategie

tempi

Articolazione competenze professionali (docenti curricolari e sostegno)

Modalità di valutazione

Azioni per la continuità

Gli insegnanti del team

Il Dirigente Scolastico

.....
.....
.....
.....
.....
.....

La Famiglia

.....
.....
.....
.....
.....

, li _____

ALLEGATO D - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

V

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' A.S. 2022/2023 (art. 3 D.P.R. n. 235 del 21/11/2007)

Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia. Il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo. Si stipula il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa, con il quale

I DOCENTI E LA SCUOLA SI IMPEGNANO A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> - affiancare la famiglia nel compito di formare i bambini con competenza e professionalità; - consolidare l'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza all'interno della scuola; - rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando i bambini a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini; - favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola; - motivare i bambini a relazionarsi aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali; - promuovere abilità di base consolidando le competenze di ogni singolo bambino al fine di renderlo capace di orientarsi e fruire di saperi e conoscenze; - attraverso consolidate modalità d'integrazione e inclusione riconoscere ed agevolare la peculiarità dei bambini diversamente abili - favorire una piena collaborazione educativa con i genitori, per definire norme di comportamento comuni; - organizzare tempi e spazi adeguati a creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino; - promuovere un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere il lavoro educativo delle insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione; - partecipare ai colloqui individuali con gli insegnanti e alle assemblee di sezione per conoscere la progettazione educativa; - partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla scuola; - prendere coscienza del regolamento della scuola; - aiutare i bambini al rispetto delle regole di vita comune, dando importanza al rispetto dell'altro e dell'ambiente; - riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia; - cooperare con i docenti per la risoluzione di criticità; - instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza e professionalità; - provvedere sempre a ritirare l'alunno di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici; - garantire la regolarità della frequenza scolastica; - rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate; - prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della Scuola.

<p>-progettare e realizzare ambienti educativi secondo scelte progettuali e modalità di intervento capaci di orientare al gioco, alla creatività, all’attenzione dei ritmi individuali del bambino;</p> <p>-riconoscere, sostenere e valorizzare le caratteristiche culturali e personali che definiscono l’identità di ogni bambino prevenendo e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire motivazioni e capacità individuali;</p> <p>-realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità che possano superare le differenze culturali e linguistiche</p>	
--	--

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca, che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta Formativa e guidare i bambini al successo scolastico

In aggiunta a tali reciproci impegni, il sistema educativo scuola-famiglia, da tre anni a questa parte, è chiamato a condividere norme e azioni comuni **di tutela della salute e del benessere** fisico e socio-emotivo degli alunni, delle loro famiglie e degli operatori scolastici: il periodo epidemiologico legato alla circolazione del **SarsCov-2**, richiede necessariamente uno sforzo comune ed integrato da parte dei diversi attori coinvolti nella vita della scuola.

Dal Rapporto Iss del 5 agosto 2022:

Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono quindi misure standard di prevenzione da garantire per l’inizio dell’anno scolastico e possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un’adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un’attivazione rapida delle misure al bisogno.

Visti i presupposti appena delineati:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> - realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti; - fornire al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; - garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche - mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in periodo di emergenza sanitaria; - coniugare l’attuazione delle misure di contenimento del contagio proposte agli alunni con l’attenzione costante a mantenere 	<ul style="list-style-type: none"> - condividere e sostenere le indicazioni della Scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche - Prendere visione, rispettare e applicare tutte le indicazioni preventive dell’infezione da Covid-19 del Piano Organizzativo della Scuola, Ministeriali e delle Autorità competenti - garantire il puntuale rispetto degli orari di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica dei propri figli sia in presenza sia a distanza - partecipare attivamente alla vita della scuola, consultando con regolarità il sito - monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio e degli altri membri della famiglia - informare al momento dell’ingresso l’operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

<p>un clima di benessere emotivo nella comunità scolastica : “stare bene a scuola”</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare e realizzare azioni di informazione e formazione rivolte all’intera comunità scolastica e al personale per la prevenzione dell’infezione da Covid-19 e il mantenimento di comportamenti igienico-sanitari adeguati e coerenti con il progredire della conoscenza scientifica e <i>normativa</i> - garantire l’offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l’utilizzo di modalità a distanza, se necessario - sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti 	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare una comunicazione tempestiva alla scuola dell’assenza per malattia del proprio figlio - trattenere il proprio figlio a casa e di garantire il tempestivo contatto (anche telefonico) con il Medico di Medicina Generale-Pediatra di Libera Scelta per consultazione / valutazione clinica, in tutti i casi in cui il proprio figlio presentasse sintomi suggestivi di infezione da Covid-19 sia al domicilio che rilevati in ambito scolastico - recarsi tempestivamente a scuola per prelevare il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a Covid - 19 garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato durante l’orario scolastico - contribuire allo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;
---	--

PERMANENZA O ACCESSO A SCUOLA NON CONSENTITI IN CASO DI (da Rapporto ISS 5 agosto 2022)

- **sintomatologia compatibile con COVID-19**, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell’olfatto, Cefalea intensa, Rinite acuta, Congiuntivite, Faringodinia, dispnea, mialgia.
- **e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C**
- **e/o test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo**

Da consegnare alla scuola controfirmato:

Il sottoscritto MARCO GESILAO

nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore dell'Ente gestore:

SCUOLA DELL'INFANZIA E. PEDRAGLIO di BRUNATE Via E. PEDRAGLIO 3

C.F. 00697270130

e

il/la signor/ain qualità di genitore o titolare della responsabilità

genitoriale dinato/a a:

il

residente in: Via:N°: ...

domiciliato in Via:N°: ...

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE ALLA FREQUENZA

DI..... ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E. PEDRAGLIO DI BRUNATE PER L'ANNO

SCOLASTICO 2022/2023

Luogo e data,

.....

Letto e sottoscritto:

IL GENITORE

(o titolare della responsabilità genitoriale)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Marco Gesilao



.....



SCUOLA DELL'INFANZIA ELEONORA PEDRAGLIO

LA SCUOLA SI PRESENTA

Anno scolastico 2022/2023

La Storia

Il 1° gennaio 1896, anche se i lavori di fabbrica non erano ancora completati, l'asilo apriva le sue porte ai bambini brunatesi, grazie alla generosità della signora Eleonora Pedraglio e di numerosi benefattori.

L'insegnamento e la conduzione della casa furono dapprima affidati alle suore di San Vincenzo, poi alle suore della carità di Santa Giovanna Antida, che operarono con grande dedizione fino al 1989.

Per i circa 2000 abitanti, la Scuola dell'Infanzia, la vicina Scuola Primaria, la Biblioteca e la Parrocchia, costituiscono i luoghi sociali primari che si fanno carico non solo degli aspetti culturali, ma anche della promozione delle relazioni e dell'educazione dei bambini.

Le finalità della scuola

Questa scuola materna è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo. In essa la centralità della persona costituisce regola primaria e riferimento ineludibile per la prassi educativa, nel convincimento che quest'ultima debba il massimo rispetto all'integrità dell'educando, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, come espresso dal motto che ispira l'azione educativo-didattica:

Io sono (identità)

Io posso (autonomia)

Io so fare (competenza)

Dall'ispirazione cattolica e da quella educativo-didattica, ne deriva la convinzione che l'apprendimento non è il risultato speculare dell'insegnamento, non si trasmette ma si costruisce con il bambino e la sua partecipazione a partire dal proprio mondo e dalle proprie idee attraverso l'AGIRE, il PENSARE, il RIFLETTERE, il FARE CREATIVO



Progettazione, programmazione e organizzazione

LA PROGRAMMAZIONE

Il Progetto Educativo viene reso possibile grazie ad una programmazione che viene pensata ed attivata in modo condiviso tra le insegnanti e il Consiglio e comprende i vari settori e livelli dell'intervento educativo con particolare cura a:

6. la strutturazione degli spazi, in funzione dei momenti e delle attività specifiche

7. la scansione dei tempi, in un'ottica che attribuisce al tempo scolastico una valenza pedagogica e che ritiene essenziale determinarlo intenzionalmente in modo da salvaguardare il benessere psicofisico del bambino

8. le attività ricorrenti della vita quotidiana (uso dei bagni, riordino, pranzo, sonno...) considerate la trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente e, in quanto tale, da non lasciare al caso o relegare al ruolo di semplice routine

9. l'organizzazione di momenti di attività in gruppo omogenei ed eterogenei, per creare rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini e permettere di rispondere ai bisogni di apprendimento delle varie fasce d'età

Le scelte di metodo e di contenuto trovano giustificazione nell'osservazione sistematica e quotidiana dei bambini e dall'analisi dei loro bisogni ed interessi.

FARE SCUOLA ALL'APERTO

Il piano didattico formativo, è basato sulle indicazioni Nazionali del 2012, secondo le quali ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza.

Il progetto educativo degli anni scolastici passati è stato orientato a coniugare le disposizioni governative circa il contenimento della diffusione del COVID-19 con i bisogni di apprendimento e relazionali dei bambini.

La logica sottesa al progetto educativo ha mirato al miglioramento di quanto già in essere e ha enfatizzato le opportunità che sono state determinate dall'emergenza sanitaria portando quindi ad un ripensare progettuale e propositivo del modo di essere e fare scuola:

La scuola nelle annualità 2020/2021 e 2021/2022 è stata una scuola aperta al territorio e all'ambiente, all'esperienza, all'esplorazione e alla scoperta, senza dimenticare tuttavia la dimensione dell'intimità e del "dentro", delle relazioni e dell'accudimento, così importanti nella fascia d'età che stiamo considerando.

Questa modalità è risultata essere vincente e funzionale rispetto ai bisogni di apprendimento, di socializzazione e di scoperta dei bambini: la direzione scelta viene quindi assunta come caratteristica identitaria della scuola.

Questo vuol dire, dare ai bambini la possibilità di vivere appieno il rapporto con la natura, sperimentare potenzialità ed esercitare l'osservazione direttamente sul campo.

Il contatto con la natura, il fare esperienza e interagire con l'ambiente e il territorio, l'educazione ambientale sono tutte attività essenziali poiché contribuiscono allo sviluppo armonico del bambino.

I BISOGNI DEI BAMBINI

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia è un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che tra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di emozioni e di bisogni.

I bambini sono inseriti in una sezione eterogenea per età e, per rispettare i differenti livelli di apprendimento, vengono predisposti momenti e attività per fasce d'età omogenea.

Le insegnanti accolgono, valorizzano e potenziano la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I CAMPI DI ESPERIENZA. La programmazione è strutturata attorno a quelli che vengono definiti CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l'altro, l'area che si occupa della sfera sociale del bambino, del suo rapporto con gli altri, con le diversità

Il corpo e il movimento, è l'area della corporeità e della motricità, in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare e per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé

Immagine, suono e colore, è l'area volta a sperimentare le diverse forme espressive attraverso l'uso di tecniche, materiali, strumenti, linguaggi

I discorsi e le parole, è l'area che mira a potenziare le capacità comunicative dei bambini

La conoscenza del mondo, è l'area nella quale si accompagna il bambino ad osservare e scoprire la realtà con metodo scientifico, a coglierne gli aspetti razionali e ad operare consapevolmente.

Il contenitore che farà da filo conduttore alla proposta didattica dell'anno 2022/2023 sarà la dimensione naturalistica, privilegiando percorsi didattici di tipo attivo- esperienziale e cercando di coniugare l'azione didattica con la relazione educativa e l'attenzione al singolo bambino.

Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze.

A ciò si aggiunge il grande valore della dimensione fantastica che arricchisce la vita del bambino: stimola l'immaginazione, lo aiuta a sviluppare il suo intelletto e chiarisce le sue emozioni, lo aiuta a riconoscere le difficoltà e suggerisce soluzioni ai problemi ..." (Bettelheim- Il mondo incantato).

Si tratta quindi di utilizzare la dimensione fantastica per veicolare apprendimenti, relazioni e scoperte, ad esempio alberi parlanti, incontri con personaggi fantastici.

In modo complementare alla proposta didattica si propongono momenti laboratoriali.

L'agire per **laboratori** diventa parte integrante dell'attività didattica e l'affiancamento, a momenti in classe, di **esperienze out-door** crea le condizioni di agire sul piano corporeo, sensoriale e motorio.

Si darà ampio respiro all' **apertura al territorio**.

Il territorio di Brunate e dintorni offre moltissime opportunità da diversi punti di vista:

1. da un punto di vista naturalistico (es.: il bosco, i sentieri, il vicino lago), luoghi da conoscere, da esplorare, da ammirare, luoghi di apprendimento e di aggregazione;
2. da un punto di vista ecologico: le diverse forme di vita e le loro principali relazioni, il legame uomo - ambiente, le regole da rispettare;
3. da un punto di vista di risorse umane e culturali: il riferimento è alla ricchezza di tipo specialistico offerta sia da realtà associazionistiche e culturali sia da singoli esperti, tecnici, professionisti presenti nel territorio

Laboratori e Progetti

Ogni anno la scuola propone un ventaglio di progetti e laboratori che vanno ad arricchire l'offerta formativa. Per l'anno 2022/2023 viene proposto un percorso di ampliamento dell'offerta formativa che, in base alle emergenze e alle diverse occasioni che si verranno a costituire, potrà essere ulteriormente arricchito da proposte ed interventi di esterni

PROGETTO	PER CHI	CON CHI	QUANDO	COSA
PRIMA DELLA PRIMA	5 anni	Insegnante di sezione	Da febbraio a giugno	Potenziamento dei prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria per i bambini di 5 anni .
MUSICA	3,4,5 anni	Insegnante di sezione	Da ottobre a giugno	Primo approccio alla musica attraverso il gioco, il ritmo, l'uso della voce, e il riconoscimento dei suoni.
EDUCAZIONE MOTORIA	3,4,5 anni	Esperto esterno	Da ottobre a giugno	Attività e giochi in piccolo gruppo per potenziare gli schemi motori di base
I.R.C.	3,4,5 anni	Insegnante di sezione	Da ottobre a giugno	Avvicinamento dei bambini alla dimensione religiosa, parlando loro di Gesù e ponendo l'attenzione sugli eventi principali del calendario liturgico
MI ALLENO...PENSANDO	3,4,5 anni	Esperto esterno (logopedista)	Da dicembre a giugno	Percorso di potenziamento delle funzioni esecutive attraverso giochi di memoria, attenzione, concentrazione, inibizione della risposta impulsiva.
IN BIBLIOTECA	3,4,5 anni	Insegnante di sezione	Da ottobre a giugno	Laboratorio di lettura e narrazione: I bambini andranno in biblioteca ad ascoltare la lettura di libri selezionati e a visionare testi messi a disposizione dalla biblioteca.
LA SALUTE A TAVOLA	3,4 ,5 anni	Insegnante di sezione e esperti esterni	Da ottobre a giugno	Laboratorio di promozione del benessere a tavola: i bambini sono guidati alla consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata; verranno guidati all'assaggio di frutta e verdura e parteciperanno a laboratori di cucina
INGLESE	3,4,5 anni	Esperto esterno	Tutto l'anno	Laboratorio finalizzato all'apprendimento della lingua inglese con insegnante madrelingua
NATURALMENTE CREANDO	3,4,5 anni	Insegnante di sezione	Tutto l'anno	Laboratorio con elementi naturali: i bambini saranno liberi di dar respiro alla loro fantasia e immaginazione realizzando prodotti con materiali naturali (foglie, legni, fango, terra, ecc.)
UN GIARDINO A SCUOLA	3,4,5 anni	Insegnante di sezione e esperti esterni (scuola di Agraria)	Tutto l'anno	Successivamente alla progettazione di un giardino scolastico realizzata dagli allievi della scuola di agraria i bambini verranno coinvolti nella piantumazione e nella cura del giardino e dell'orto scolastico
LIBRI E NON SOLO	Piccoli gruppi misti	Esperta esterna	Ottobre-novembre	Laboratorio basato sulle storie per sviluppare la creatività e giocare con le parole.

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI GOVERNATIVE DI PREVENZIONE COVID E ALLE LINEE GUIDA FORNITE DA FISM SI PRENDERA' LA PROPOSTA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO.

IN COLLABORAZIONE CON LE **LOGOPEDISTE DEL GRILLO PARLANTE** I BAMBINI PARTECIPERANNO A DEGLI INCONTRI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE. E' PREVISTO UNO SCREENING DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEI BAMBINI DEL SECONDO ANNO.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO: la giornata scolastica è pensata e strutturata sulla base dei bisogni dei bambini al fine di creare un contesto adatto alla cura del loro benessere psico-fisico e attento alle esigenze sia individuali che del gruppo

IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI ANTI-COVID IL MOMENTO DEDICATO AL SONNO POMERIDIANO, DURANTE L'ANNO

ORARIO	ATTIVITA'	DOVE	BISOGNI	OBIETTIVI EDUCATIVI
8.00-8.30	PRE-SCUOLA: Gioco libero	In sezione o in salone	Bisogni affettivi e relazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire un distacco sereno dalle figure genitoriali ➤ Favorire l'aggregazione spontanei dei bambini
8.30-9.30	ACCOGLIENZA: Gioco libero e/o semi-strutturato	In sezione	Bisogni affettivi e relazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire un distacco sereno dalle figure genitoriali ➤ Favorire l'aggregazione spontanei dei bambini
9.30-10.00	RITROVARSI: Canti animati in cerchio e ascolto dei racconti dei bambini SPUNTINO con frutta	In sezione	Bisogni affettivi, relazionali e fisici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire il ritrovarsi dei bambini e la condivisione di esperienze ➤ Educare ad una corretta alimentazione
10.00-11.30	ATTIVITA': Attività Didattica e Laboratori con esperti	In sezione o in altri spazi dedicati (salone, palestra)	Bisogni cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'apprendimento dei bambini ➤ Stimolare la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini ➤ Accompagnare i bambini alla lettura della pluralità degli stimoli che li circondano
11.30-11.45	PRIMA USCITA (concordata con le insegnanti)	Sezione	Bisogni affettivi e psicofisici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare un inserimento graduale del bambino ➤ Rispettare i ritmi individuali
11.30-11.45	IGIENE: Uso dei servizi igienici e lavaggio mani	In sezione (bagno)	Bisogni relazionali e di cura di sé	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé
11.45-12.45	PRANZO	Refettorio	Bisogni affettivi, relazionali e psicofisici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vivere il pranzo come momento conviviale ➤ Educare ad una corretta alimentazione
12.45-14.00	SONNO per i piccoli e GIOCO LIBERO	Aula del sonno per il riposo In salone o in giardino	Bisogni affettivi e psicofisici Bisogni relazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere i quotidiani ritmi biologici ➤ Favorire l'aggregazione spontanei dei bambini ➤ Promuovere relazioni positive tra coetanei
13.30-13.45	SECONDA USCITA	Salone	Bisogni affettivi e psicofisici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare un inserimento graduale del bambino ➤ Rispettare i ritmi individuali
14.00-15.30	ATTIVITA': Laboratori e attività ludico-creative	Sezione	Bisogni cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'apprendimento dei bambini ➤ Stimolare la curiosità e la partecipazione attiva dei
15.45-16.00	USCITA: Giochi di gruppo guidati e saluto	Salone	Bisogni affettivi e relazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la stabilità e la continuità affettiva

SCOLASTICO 2020/2021 E' STATO SOSPESO. SE DOVESSERO RIPRESENTARSI LE CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA RIAPERTURA DELLO SPAZIO SONNO, SARA' PREMURA DELLA SCUOLA CONFRONTARSI CON LE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE. SEMPRE IN OTTEMPERANZA ALLE NORME DI PREVENZIONE GLI ORARI DI USCITA ED ENTRATA E LE MODALITA' POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI

Cosa portare

A scuola serve:

- un abbigliamento comodo per permettere ai bambini di muoversi, giocare liberamente ed acquisire autonomia durante i momenti di igiene personale
- un grembiule o una maglietta grande da indossare solo nei momenti di pittura
- ciabatte o scarpe comode
- calzine antiscivolo
- un sacchetto con cambio completo

Ogni anno viene chiesto alle famiglie un piccolo contributo da consegnare a inizio anno:

- una risma di carta
- due pacchi di salviette detergenti
- un pacco di fazzoletti di carta
- una scatola di pennarelli a punta grossa

Alcune regole

Riteniamo sia importante condividere con le famiglie alcune poche regole per aiutare e sostenere la crescita dei bambini all'interno di un contesto ordinato e comprensibile.

Le regole, quindi non sono intese come vincolo ma come opportunità per una convivenza serena.

LE NOSTRE REGOLE:

- si chiede alle famiglie di rispettare l'orario di entrata e di uscita al fine di non ostacolare lo svolgimento degli impegni e delle attività programmate
- nel caso di indisposizione del bambino durante le ore scolastiche le insegnanti avviseranno i genitori
- segnalare alle insegnanti i casi di malattie infettive, verrà poi esposto un avviso nell'atrio della scuola
- insieme alle insegnanti si lavora e ci si confronta sulle modalità di gioco dei bambini affinché venga insegnato il rispetto degli altri, degli oggetti comuni e dei giochi in un'ottica di condivisione e serenità in particolare per quanto riguarda i momenti di gioco libero
- salvo eccezioni concordate con le insegnanti si chiede che i giochi portati da casa rimangano negli armadietti

I nostri orari

PRE SCUOLA 8.00-8.30

ENTRATA DALLE 8.30 ALLE 9.40

USCITA prima uscita ore 13.30-13.45 seconda uscita ore 15.30-16.00

Personale educativo:

Insegnanti:

- Odilia Rotunno, insegnante con coordinamento
- Lara Rocchietti, educatrice

Personale addetto alla cucina: Hatixhe Vogli

Personale addetto alla segreteria: Roberta Cattaneo

Personale addetto alle pulizie: Roxanna Vulpe

Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori

Tutto il personale è formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

Comunicazione scuola famiglia

Sono previsti, durante l'anno scolastico, alcuni momenti nei quali poter prenotare un colloquio con le insegnanti.

Le insegnanti sono comunque a disposizione in ogni momento dell'anno per qualsiasi esigenza o comunicazione particolare delle famiglie.

I colloqui, a seconda delle normative governative sul contenimento della pandemia, potranno **svolgersi in modalità telematica**.

	PERIODO	PER CHI
COLLOQUI DI FINE INSERIMENTO	Fine ottobre/ inizio novembre	Per i genitori dei bambini nuovi iscritti
COLLOQUI INTERMEDI	Dicembre/ gennaio	Per i genitori dei bambini di 4 e 5 anni
COLLOQUI FINALI	Fine maggio/ inizio giugno	Per tutti i genitori dei bambini frequentanti

Avvisi e comunicazioni riguardanti eventi o iniziative verranno comunicate alle famiglie tramite email o chat telefonica dedicata

Il servizio mensa

La nostra scuola è fermamente consapevole che l'alimentazione costituisce un elemento essenziale per la crescita sana dei bambini.

Il servizio mensa offerto prevede una ristorazione interna, i pasti sono cucinati quotidianamente nella cucina della scuola e serviti caldi.

Viene data particolare cura, da parte del personale addetto, alla selezione delle materie prime e dei fornitori, garantendo sempre, sulla tavola dei bambini, frutta e verdura fresca e cibo di prima qualità.

In accordo con le indicazioni nazionali dell'ASL in merito al disgusto e alla prevenzione all'obesità infantile, cerchiamo di far assaggiare ai bambini tutti gli alimenti, senza forzature, al fine di educare i nostri bambini ad una corretta e sana alimentazione.

Calendario scolastico 2022/2023

Calendario e Festività	Data
Inizio anno scolastico per i nuovi iscritti	1-2 settembre (preinserimento)
Inizio anno scolastico per i frequentanti	Lunedì 5 settembre
Tutti i Santi, festività Nazionale	Martedì 01 novembre
Festa S. Andrea, Santo Patrono di Brunate	mercoledì 30 novembre
Immacolata Concezione, festività Nazionale	giovedì 8 dicembre
Festività Natalizie	Venerdì 23 dicembre – venerdì 06 gennaio
Vacanze di Carnevale	Lunedì 20-21 febbraio- martedì 1 marzo
Festività Pasquali	Giovedì 6 aprile- martedì 11 aprile
Anniversario della liberazione	Martedì 25 aprile
Festa del lavoro	Lunedì 01 maggio
Festa della Repubblica	Venerdì 02 giugno
Termine delle attività educative	Venerdì 30 giugno

IN BASE AL CALENDARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E A DELIBERA DEL CONSIGLIO VERRANNO DECISI E COMUNICATI EVENTUALI SOSPENSIONI SCOLASTICHE RELATIVE AI PONTI

ALLEGATO F: MENU' INVERNALE ED ESTIVO

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE ELEONORA PEDRAGLIO

MENU SCOLASTICO SETTIMANALE INVERNALE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PRIMA SETTIMANA	Pasta al pomodoro	Polenta e pollo alla pizzaiola (piatto unico)	Passato di verdure e legumi c/crostini (piatto unico)	Risotto allo zafferano	Raviolini in brodo
	frittata			Pesce alla pizzaiola	Formaggio
	Verdura	Verdura	Patate	Verdura	Verdura
	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta

SECONDA SETTIMANA	Pasta integrale al pomodoro	Minestrone d'orzo con legumi (piatto unico)	Risotto alla parmigiana	Gnocchi al sugo	Pizza (piatto unico)
	Crocchette di pesce		Cotoletta di pollo/tacchino	Frittata	
	Verdura	Patate e verdura	Verdura	Verdura	Verdura
	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta

TERZA SETTIMANA	Pasta con pesto di zucchine	Riso e prezzemolo in brodo	Pasta con melanzane	Riso in brodo con legumi (piatto unico)	Pastina/vellutata di zucca e patate
	Scaloppine al limone	Arrosto	Mozzarella		Crocchette di pesce
	Verdura	Patate al forno	Verdura	Patate e verdura	Verdura
	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta

QUARTA SETTIMANA	Gnocchi al sugo	Risotto alla zucca/zafferano	Pizza (piatto unico)	Pasta al ragù di carne (piatto unico)	Passato di verdure con orzo/farro e legumi (piatto unico)
	Polpette di carne	Frittata			
	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura	Purè di patate
	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE ELEONORA PEDRAGLIO

MENU SCOLASTICO SETTIMANALE ESTIVO

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PRIMA SETTIMANA	Pasta al pomodoro	Ravioli in Brodo	Risotto giallo	Gnocchi al pesto	Pasta in bianco
	Mozzarella	Pesce alla pizzaiola	Scaloppine al limone	Frittata	Polpette di legumi
	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura
	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta

SECONDA SETTIMANA	Pasta integrale con verdura	Pizza	Risotto alla parmigiana	Crema di legumi con riso	Pasta al pomodoro
	Uovo sodo/ frittata		Cotoletta di pollo	Patate	Polpette di pesce
	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura
	frutta	frutta	frutta	frutta	frutta

TERZA SETTIMANA	Pasta al ragù	Pastina in brodo	Risotto giallo	Gnocchi al pesto	Riso e prezzemolo in brodo
		Polpette di legumi	Mozzarella	Frittata	Polpette di pesce
	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura
	frutta	frutta	frutta	frutta	frutta

QUARTA SETTIMANA	Risotto alla parmigiana	Pasta con melanzane	Pizza	Ravioli	Crema di legumi con riso
	Polpette di carne	Pesce		Frittata	
	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura	Verdura
	frutta	frutta	frutta	frutta	frutta

ALLEGATO G: PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022-2023

ATTIVITA' DIDATTICA

UDA	1°			2°		3°
	Settembre	Ottobre Novembre	Dicembre	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio giugno
Scansione temporale						
Uda sezione eterogenea (3/4/5 anni)	UDA1 ACCOGLIANZA: <i>"Manco per sogno"</i>	UDA 2: <i>L'autunno e i suoi colori con cappuccetto rosso</i>	UDA 3 <i>La magia del Natale</i>	UDA 4: <i>Cappuccetto bianco</i>	UDA 5: <i>Cappuccetto verde</i>	UDA 5: <i>Cappuccetto giallo</i>
Nuclei tematici	Accoglienza e inserimento piccoli e accoglienza dei mezzani e grandi	L'autunno e le sue caratteristiche: colori, cambiamento climatico, frutti autunnali.	Natale e i suoi simboli: verranno lette diverse storie e leggende sul Natale appartenenti a diversi paesi	La storia di Cappuccetto bianco: bianco come... verranno proposte attività ludico/creative basate sul colore bianco (osservazioni, sperimentazioni, pittura, uscite didattiche)	Amicizia e collaborazione: i bambini attraverso la storia di cappuccetto verde potranno rielaborare il significato dell'amicizia e dell'aiuto reciproco	La emozioni: partendo dalla rielaborazione della storia e di come mai cappuccetto giallo ha avuto meno paura del lupo, i bambini verranno guidati alla scoperta delle diverse emozioni
Obiettivi formativi	Superare in modo sereno il distacco dalla famiglia e partecipare in modo attivo alle proposte scolastiche	Ascoltare e rielaborare le narrazioni fatte dalle insegnanti e prendere consapevolezza della realtà circostante attraverso osservazioni ed esperienze accompagnati dal personaggio guida di cappuccetto rosso	Riconoscere i simboli del Santo Natale e condividere esperienze e narrazioni	Aumentare la capacità di ascolto e di rielaborazione personale dei contenuti di una fiaba e potenziare le capacità di osservazione	Aumentare la capacità di ascolto e di rielaborazione personale dei contenuti di una fiaba. Aumentare gli atteggiamenti collaborativi tra pari	Aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e potenziare la capacità di riconoscimento delle emozioni altrui attraverso giochi di ruolo e l'immedesimazione negli altri
Riferimenti	Testo di narrativa per bambini "Manco per sogno" di Beatrice Alemagna	Testo Narrativo di riferimento: "il domatore di foglie" di Irace Pina E cappuccetto rosso (riadattato dalle insegnanti) Riviste scuola dell'infanzia	Riferimenti tratti da Internet Rivista scuola dell'infanzia	Testo Narrativo di riferimento: "Cappuccetto Bianco" di Bruno Munari Rivista scuola dell'infanzia	Testo Narrativo di riferimento "Cappuccetto Verde" di Bruno Munari Riferimenti tratti da Internet Riviste scuola dell'infanzia	Testo Narrativo di riferimento: "cappuccetto Giallo" di Bruno Munari Riferimenti tratti da Internet Rivista scuola dell'infanzia

RELIGIONE

UDA	1°			2°		3°
	Settembre	Ottobre Novembre	Dicembre	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio giugno
Scansione temporale						
Uda sezione eterogenea (3/4/5 anni)	<i>UDA 1: troviamoci e ritroviamoci</i>	<i>UDA 2: scopriamo le meraviglie.</i>	<i>UDA 3 La magia del Natale</i>	<i>UDA 4: Cresco con Gesù</i>	<i>UDA 5: Pasqua: la bellezza della vita nuova</i>	<i>UDA 5: La chiesa, insieme stiamo bene</i>
Nuclei tematici	Amicizia, stare insieme e rispettarsi	Le meraviglie del modo: io, tu, gli altri e il mondo Amore e rispetto per il mondo che ci circonda: usiamo il corpo per fare cose gentili per gli altri e per il mondo	Natale e i suoi simboli: verranno lette diverse storie e leggende sul Natale appartenenti a diversi paesi	La crescita: non si cresce solo in altezza ma anche il cuore diventa grande e anche la mia capacità di costruire rapporti di amicizia	Intorno a noi tutto parla di primavera: colori, suoni, profumi. La natura si riveste di vita nuova. Elementi della natura che rimandano al significato della Pasqua: Il bruco che diventa farfalla, il seme che germoglia	La casa: luogo dove si sta bene e ci si aiuta. Alla domenica i Cristiani si trovano in una casa speciale: la chiesa.
Obiettivi formativi	Promuovere la relazione, la comunicazione e la socializzazione con i pari e gli adulti	Diventare consapevoli dell'importanza del creato e fare propri gli atteggiamenti di rispetto e responsabilità nei confronti degli altri e della natura	Riconoscere i simboli del Santo Natale e : festa, gioia e doni	Diventare consapevoli del valore della bontà, del perdono, dell'ascolto e del rispetto reciproco per costruire rapporti di amicizia	Aumentare la capacità di ascolto e di rielaborazione personale dei contenuti di una fiaba. Aumentare gli atteggiamenti collaborativi tra pari	Aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e potenziare la capacità di riconoscimento delle emozioni altrui attraverso giochi di ruolo e l'immedesimazione negli altri
Riferimenti	Testo di narrativa per bambini "Manco per sogno" di Beatrice Alemagna	Racconto della creazione Racconto della vita di san Francesco Video-Racconto "Bea per l'ambiente" Riviste scuola dell'infanzia	Racconto dell'annuncio e della nascita di Gesù Rivista scuola dell'infanzia	Racconto "il bruco mai sazio"	Testo Narrativo di riferimento "Cappuccetto Verde" di Bruno Munari Riferimenti tratti da Internet Riviste scuola dell'infanzia	Riviste scuola dell'infanzia Riferimenti tratti da Internet Rivista scuola dell'infanzia



LABORATORIO: CODING A SCUOLA

Obiettivi e finalità

- Stimolare il pensiero computazionale;
- sviluppare la percezione spaziale;
- mettere in atto strategie risolutive;
- eseguire percorsi seguendo i comandi;
- dare le istruzioni ai compagni;
- giocare per sviluppare varie competenze;
- apprendere i linguaggi basilari della programmazione;
- seguire istruzioni per la realizzazione di un prodotto concreto.

Destinatari: tutti i bambini della sezione

Tempi e modalità:

da novembre 2022 ad aprile 2023. Il laboratorio vedrà sia dei momenti specifici dedicati alle attività di coding e sia momenti trasversali alle diverse attività didattiche e di routines.

Campi coinvolti:

Il sé e l'altro: il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Il corpo e il movimento: il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli a situazioni ambientali all'interno della scuola.

Immagini, suoni, colori: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I discorsi e le parole: esplora e sperimenta prime forme di comunicazione tecnica specifica, riferita agli elementi di base del pensiero computazionale.

La conoscenza del mondo: il bambino si interessa a piccoli strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Attività:

- Realizzazione di manufatti con materiale da riciclo
- Risoluzione di problemi attraverso la ricerca e la scoperta
- Riconoscere e Rispettare dei comandi (verbali e visivi) per muoversi su un reticolo predisposto a terra
- Giochi motori (percorsi, destra/sinistra)
- Ricostruzione di azioni/figure seguendo comandi visivi

ALLEGATO H: MODULISTICA

- *MODELLO: Iscrizione*
- *MODELLO: Deleghe per ritiro del bambino/Richiesta diversa entrata/uscita*
- *MODELLO: Informativa codice privacy*
- *MODELLO: Autocertificazione*

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE

Barrare con una crocetta solo sulle caselle che corrispondono alla propria situazione familiare.

g) BAMBINO/A RESIDENTE:

CON DISABILITA':	<input type="checkbox"/>
RESIDENTE ORFANO:	<input type="checkbox"/>
RESIDENTE DALLA NASCITA:	<input type="checkbox"/>
RESIDENTE DA 5 ANNI:	<input type="checkbox"/>
RESIDENTE DA 4 ANNI:	<input type="checkbox"/>
FIGLIO DI GENITORI ENTRAMBI LAVORATORI:	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

h) BAMBINO/A NON RESIDENTE:

MA CON FRATELLI/SORELLE CHE FREQUENTANO CODESTA SCUOLA DELL'INFANZIA	<input type="checkbox"/>
CON NONNI RESIDENTI	<input type="checkbox"/>
NON RESIDENTE	<input type="checkbox"/>

ALTRE MOTIVAZIONI PARTICOLARI DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

IN QUALITA' DI PADRE/MADRE/TUTORE:

- Dichiaro di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art.13 D.LGS 196/2003 - Regolamento (UE) 2016/679 e dà il proprio consenso ai trattamenti, con particolare riferimento alla possibilità di trattare i dati sensibili, per le finalità e con le modalità dichiarate.
- Dichiaro di essere consapevole delle finalità educative (P.E. e P.T.O.F.) della vostra scuola paritaria - compreso l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) - e di aver ricevuto e accettato il Regolamento Interno *(ove approvato)*.
- Dichiaro di condividere e sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia *(ove approvato)*.
- Autorizzo la partecipazione del minore alle uscite didattiche.
- Autorizzo la ripresa del minore (foto /riprese video) finalizzate alla produzione di DVD e/o attività promozionali in genere per finalità istituzionali.
- Che i dati riportati nel presente modulo di iscrizione assumono il valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46 - 47 - 75 - 76 del D.P.R 445/2000.

DATA:

FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O DI CHI NE FA LE VECI

FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI

AI GENITORI CHE VORRANNO ISCRIVERE I LORO FIGLI PRESSO QUESTA SCUOLA DELL'INFANZIA

INFORMATIVA CODICE DELLA PRIVACY

Luogo e data, _____

Prot. n. _____

OGGETTO:	INFORMATIVA EX ART. 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY. (D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196, MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018, N. 101 E REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO).
-----------------	--

Gentile Signore/a,

desideriamo informarvi, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy" e Regolamento UE 679/2016, che le informazioni ed i dati da Voi forniti o altrimenti acquisiti nell'ambito del rapporto, saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra menzionate e degli obblighi di riservatezza che ispirano l'attività della **Scuola dell'Infanzia** " _____ " di _____.

Per trattamento di dati personali intendiamo qualunque operazione, o complesso di operazioni, effettuata anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernente la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.

Secondo le norme del Codice, i trattamenti effettuati dalla **Scuola dell'Infanzia** " _____ " di _____ saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che vi vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** sono presenti quelli rientranti nel novero dei "**dati sensibili**" di cui agli articoli 4, comma 1 e 26 del Codice ed in particolare le informazioni riguardanti la salute del bambino. La presenza di queste informazioni porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice, i dati relativi alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia sono raccolti per le finalità connesse all'iscrizione e all'erogazione del servizio di refezione scolastica e verranno utilizzati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Vi forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati personali e le informazioni riguardanti il bambino ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:

- g) garantire il miglior inserimento possibile del bambino nella nostra struttura educativa (anche, ad esempio, mediante l'acquisizione di documentazione medica relativa ad eventuali allergie/disabilità);
- h) valutare il livello di autonomia personale del bambino;
- i) organizzare le attività nelle quali il bambino verrà inserito (interne ed esterne: gite, visite);
- j) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email);
- k) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2. Il conferimento dei dati trattati, divisi per tipologia e delle informazioni richieste, è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1).

3. Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il vostro consenso. La mancanza del consenso porterebbe all'impossibilità di operare nell'interesse del bambino. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del bambino stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna.

A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

e) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, AST, Assistenti sociali);

f) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;

g) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

h) società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta.

4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto e saranno trattati su supporto cartaceo e/o informatico da incaricati appositamente nominati.

Per chi utilizza Ide@fism:

5. Per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata Ide@fism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.

6. In caso sia necessario che veniamo a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il bambino/a potrà essere inserito, voi siete pregati di darcene comunicazione con le modalità che vi verranno indicate.

7. Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al bambino/a. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il bambino/a nel suo percorso scolastico.

Relativamente a questa documentazione vi comunichiamo che:

a. al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia o all'esercente la responsabilità genitoriale;

b. una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnanti della scuola successiva nella quale il bambino/a verrà inserito previo consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;

c. una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti.

8. Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1). La dichiarazione di responsabilità viene sottoscritta con la firma del consenso al trattamento.

9. In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, vi verrà chiesto un apposito consenso.

10. Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei familiari dei bambini frequentanti la scuola, purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale, ma solo ad un uso familiare.

11. Vi verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno/a. L'elenco potrà essere aggiornato in qualsiasi momento, mediante una vostra comunicazione scritta e firmata.

Il foglio di delega al ritiro del bambino/a deve essere firmato da entrambi i genitori. Su tale documento non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola.

L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventi o incidenti che possono accadere.

♦ **Titolare per il trattamento** dei dati da voi forniti è la scrivente: **Scuola dell'Infanzia "Eleonora Pedraglio", Via Eleonora Pedraglio 3 – Brunate (CO), Tel 031-220439**, nella figura del Presidente pro-tempore / Legale rappresentante.

♦ **Responsabile dei trattamenti** è il Sig. Marco Gesilao al quale potrete rivolgervi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge vi riconosce, accesso, aggiornamento.

Vi ricordiamo che potrete sempre rivolgervi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito: www.garanteprivacy.it

♦ **Responsabili per i trattamenti esterni:**

- Fism nazionale per il portale Ide@fism.

I dati saranno conservati presso la sede del Titolare, per al massimo due anni dopo l'ultimo anno di scuola del bambino. Vi informiamo altresì che tali dati saranno raccolti, trattati e custoditi nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 31 e seguenti del Codice della Privacy e dal Disciplinare Tecnico – Allegato B al Codice – in materia di misure di sicurezza. I dati saranno inoltre trattati nel pieno rispetto delle norme di autoregolamentazione in materia di trattamento dei dati personali contenute nei Codici Deontologici di settore in vigore.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
(PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)
Marco Gesilao

CONSENSO AL TRATTAMENTO

(D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 - modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101, Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

I sottoscritti _____

in qualità di _____

dell'alunno/a _____

A seguito dell'informativa fornita dichiariamo di averne letto il contenuto ed esprimiamo il consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse. In particolare, relativamente ai punti:

punto 3): trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto 3, consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:

do il consenso

nego il consenso

punto 6): vincoli religiosi o di altra natura

allego richiesta

punto 7/c): conservazione del Fascicolo personale

do il consenso

nego il consenso

punto 11): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, del bambino:

Il presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta e firmata da entrambi i genitori. (non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola):

Cognome e Nome	N° carta di Identità	Grado di parentela

Con la presente dichiarazione solleviamo la Scuola da ogni responsabilità civile per eventi dannosi.

Data:

FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O DI CHI NE FA LE VECI

-

FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno _____ addì _____ del mese di _____

Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ in _____

domiciliato/a a _____ prov. _____ in _____

Informato/a ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, sul rispetto del trattamento dei dati personali, ammonito/a delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, valendosi della facoltà concessa dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

D I C H I A R A

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili)

Letto, confermato e sottoscritto.

(luogo e data)

(firma del dichiarante)

Articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1.L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2.La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3.Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.